

Oggetto: GARA A PROCEDURA APERTA AI SENSI DEL D.LGS. 163/2006 PER L’AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE, REALIZZAZIONE, FORNITURA, MANUTENZIONE E GESTIONE DELLE INFRASTRUTTURE CONDIVISE DEL SISTEMA PUBBLICO DI CONNETTIVITA’: ID 1366

I chiarimenti della gara sono visibili sul sito www.consip.it

1) Domanda

Disciplinare, cap. 2 pagina 15 Relativamente alla Relazione Tecnica, oltre alla relazione in originale e alle 2 copie su formato elettronico non modificabile, devono essere prodotte anche copie su formato cartaceo? se sì, quante?

RISPOSTA

No. Si rammenta, inoltre, che le copie della Relazione Tecnica eventualmente prodotte su formato elettronico non modificabile non dovranno essere firmate digitalmente in conformità alle regole dettate dal Disciplinare.

2) Domanda

Disciplinare, cap. 2 pagina 16 E’ obbligatorio firmare le Giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l’importo complessivo offerto?

RISPOSTA

Si conferma che la documentazione relativa alle Giustificazioni relative alle voci di prezzo che concorrono a formare l’importo complessivo offerto (di cui al cap. 2 pagina 16 del Disciplinare di gara) dovrà essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente o da persona comunque dotata di comprovati poteri di firma.

3) Domanda

Disciplinare, cap. 6 (con riferimento al punto 17.3 lettera b) del Bando di gara) pagina 38 La “certificazione di qualità” menzionata a pag. 38 del Disciplinare, che si riferisce a sua volta al punto 17.3 lettera b) del Bando di gara, si riferisce alla certificazione ISO 9001 o ISO 27001?

RISPOSTA

Si rinvia a quanto stabilito nel Bando di gara punto 17.3 lett. b).

4) Domanda

Disciplinare, cap. 6 pagina 38 Con riferimento alla richiesta di dimostrare di essere registrati presso il RIPE come LIR e come gestore di almeno un AS, la presentazione dei seguenti documenti soddisfa il requisito?:

- copia del " RIPE NCC Standard Service agreement"
- copia firmata dell'ordine di acquisto per l'ultima quota annuale, periodo: 01/01/2014-31/12/2014
- screen shot dell'area riservata del sito RIPE relativamente alle sezioni: "My LIR details", "My Resources - IPv4", "My Resources ASN", "Billing information" dove è evidenziato che lo status della fattura 2014 è "paid"

RISPOSTA

Si

5) Domanda

allegato 1, punto 7, lettera "n" il numero dei dipendenti è riferito alle persone disabili oppure al numero totale dei dipendenti dell'Impresa?

RISPOSTA

La dichiarazione di cui all'allegato 1, punto 7, lettera "n" si riferisce al numero totale di dipendenti dell'azienda.

6) Domanda

Allegato 1 punti 10 e 10 bis pagina 13 I requisiti di cui ai punti 10 e 10 bis dell'Allegato 1 vanno dichiarati anche da parte dell'impresa che partecipa come impresa singola?

RISPOSTA

Si conferma.

7) Domanda

Allegato 5, requisiti:

- [R130] - [R147] - [R318] Allegato 3bis Con riferimento a RNDT la quotazione dello sviluppo deve essere indicata nelle celle C19 e/o D19 dell'allegato 3 Bis o deve essere computata a parte e inserita nei servizi di sviluppo (celle C25-C28)?

RISPOSTA

Si premette che la dichiarazione di offerta economica che il concorrente dovrà presentare, è quella contenuta nell'Allegato 3 al Disciplinare di gara. Nello stesso documento è precisato che il file excel "Modello di risposta economica" (denominato "allegato 3bis" nella documentazione NON ufficiale pubblicata sul sito www.consip.it, e presente inoltre tra i moduli di dichiarazione presenti nello stesso sito), è fornito a soli fini di ausilio per il concorrente, e non deve pertanto essere inserito tra i documenti dell'offerta del concorrente.

Ciò premesso, si ribadisce quanto previsto dal R.322 del capitolato tecnico, e cioè che la realizzazione di tutti gli applicativi richiesti nel capitolato tecnico e la manutenzione correttiva degli stessi, sono compresi nella valutazione economica "a corpo" dei singoli servizi, da indicare, rispettivamente per i servizi di

governance e per i servizi per l'interoperabilità delle applicazioni, nelle tabelle 2 e 3 dell'Offerta Economica. Per quanto riguarda gli interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva previsti per i servizi RNDT, IPA, IGPEC e per i Servizi di Governance, al R.323 ed R.326 del capitolato tecnico è stabilito che tali interventi siano gestiti in modalità progettuale e remunerati a giorni/uomo, alle tariffe indicate nella tabella 4 dell'offerta economica.

8) Domanda

Allegato 5 Si conferma che per i servizi IGPEC, IPA, SPKI sono richieste unicamente: attività di porting degli stessi sulla infrastruttura dell'operatore aggiudicatario e attività manutentiva? Si conferma che per i servizi IGPEC, IPA, SPKI non è richiesta attività di sviluppo?

RISPOSTA

Non si conferma. Tutte le attività previste per l'SPKI, l'IPA e l'IGPEC sono dettagliatamente descritte ai paragrafi 2.1, 2.3 e 2.4 del capitolato tecnico, e, per ciò che concerne le relative attività di manutenzione correttiva, adeguativa ed evolutiva, al paragrafo 4.5. Per il servizio SPKI in particolare, per il quale si prevede la realizzazione ex novo di una PKI mediante personalizzazione di piattaforme di mercato/open source predisposte per la gestione di infrastrutture PKI, non sono previsti successivi interventi di manutenzione adeguativa ed evolutiva.

9) Domanda

Allegato 5 Allegato 3bis L'indicazione dei costi di sviluppo per i Servizi per l'Interoperabilità delle Applicazioni e per i Servizi di Governance è da inserirsi all'interno delle celle relative a UT e/o Canoni oppure è da inserire a parte nei servizi di sviluppo (celle C25-C28)?

RISPOSTA

SI veda la risposta alla domanda 7.

10) Domanda

Allegato 5, requisito: -[R40] pagina 15 In riferimento al requisito 40: è possibile un'assegnazione Provider Aggregatable?

RISPOSTA

Se il fornitore non è già in possesso di indirizzi IPv4 di tipo Provider Independent può fornire in alternativa IPv4 di tipo Provider Aggregatable. Gli IPv6 devono essere di tipo Provider Independent.

11) Domanda

Allegato 5, requisito: -[R71] pag 24 In riferimento al requisito 71, al fine di progettare una topologia il più semplice possibile e priva di loop L2, è accettabile una soluzione che aggrega due apparati fisici ridondati e completamente differenti in un unico control plane (es modalità VSS/Virtual-chassis)?

RISPOSTA

La soluzione è accettabile.

12) Domanda

Allegato 5, requisito: - [R6] pagina 5 In riferimento al requisito 6, l'interconnessione ad Internet può essere condivisa con altri servizi erogati nel proprio datacenter dal fornitore che ne garantisce comunque un dimensionamento adeguato alle esigenze e la segregazione dagli altri servizi?

RISPOSTA

L'interconnessione alla rete internet può essere realizzata utilizzando la connettività già presente al datacenter rispettando i vincoli espressi dal requisito citato.

13) Domanda

Allegato 5, requisito: - [R43] lettera: c) pagina 16 In riferimento al requisito 43 c), è considerata valida una soluzione di firewalling che includa negli stessi componenti anche la funzionalità di IDS/IPS?

RISPOSTA

Si

14) Domanda

Allegato 5, requisito: [R74] pagina 25 In riferimento al requisito 74, con "gestire almeno 6000 collegamenti..." si intende numero di porte virtuali a cui è associata una VLAN includendo il sito di Milano e quello di Roma? Se no, si può chiarire?

RISPOSTA

No, con il termine 6000 collegamenti si intendono 6000 istanze differenti del servizio OPO, erogate dal Fornitore Aggiudicatario nei confronti del Fornitore Assegnatario. Si ricorda inoltre che, nell'individuare la soluzione tecnica più idonea, devono essere soddisfatti i requisiti 28 e 30.

15) Domanda

Allegato 5, requisito: [R10] pagina 7 In riferimento al requisito 10, la modalità con cui si intende erogare i servizi IPv4 ed IPv6 è la cosiddetta "Dual Stack" ovvero i client parlano nativamente IPv4 e IPv6?

RISPOSTA

Dual Stack

16) Domanda

Allegato 5, requisiti: [R1], punto 2 [R4] In caso di Avvalimento per una parte dei servizi di cui al punto 2 del requisito R.1, il requisito R.4 invalida la partecipazione o è ammissibile?

RISPOSTA

Si precisa che - come da normativa vigente in materia (D.lgs. 163/2006 e smi - art. 49) - l'avvalimento può avere ad oggetto unicamente i requisiti speciali di ammissione alle gare pubbliche, vale a dire quelli di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo e non requisiti di esecuzione. Si rimanda inoltre alla successiva risposta n. 143.

17) Domanda

Per quanto riguarda le figure professionali da rendere disponibili time & material (in particolare analisti e programmatori), si prevede che prestino opera stabilmente presso sedi AgID? Esistono comunque voci di servizio per le quali si prevede che la prestazione sia fornita presso sedi AgID?

RISPOSTA

Per quanto riguarda le figure professionali da rendere disponibili time&material per i servizi RNDT, IPA, IGPEC e per i servizi di Governance (in particolare analisti e programmatori), non si prevede che prestino opera stabilmente presso sedi AgID.

18) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.102] Il Capitolato Tecnico specifica che per l'interconnessione tra i nodi di RM e MI devono essere necessariamente utilizzati circuiti geografici in tecnologia di trasporto SDH. Si richiede di confermare la possibilità di utilizzare in alternativa tecnologie migliorative di tipo DWDM.

RISPOSTA

Si conferma a parità di condizioni di rilascio (diversificazione geografica dei circuiti e degli apparati) e di livelli di servizio garantiti.

19) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.273] Al [R.273] si afferma che "La rete di interconnessione interna (LAN) dei data center utilizzata dal Fornitore per connettere i sistemi con cui vengono erogati i servizi oggetto della presente gara deve essere dedicata esclusivamente a tali servizi ". Si chiede di confermare che per LAN "dedicata esclusivamente" si intende una VLAN.

RISPOSTA

Si conferma

20) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.139] Confermare che la "Documentazione tecnica di dettaglio relativa alle classi e ai componenti software implementati" si riferisce alle classi e componenti appositamente implementate/sviluppate dall'aggiudicatario e non alle librerie/moduli open source necessari per la loro realizzazione (es. Tomcat, Apache, DB server, etc ...).

RISPOSTA

La documentazione di dettaglio richiesta nel requisito [R.139] si riferisce alle classi e componenti sviluppate dall'aggiudicatario come eventuali estensioni/integrazioni di piattaforme/strumenti open source già disponibili e utilizzati per la nuova realizzazione. Non devono pertanto essere descritti librerie/moduli/componenti open source di cui sia già disponibile opportuna documentazione; è necessario, però, indicare chiaramente le loro caratteristiche principali (versione, ...), i riferimenti alla documentazione disponibile e le relazioni con le classi e le componenti sviluppate dall'aggiudicatario.

21) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.142] Si chiede indicare tipologia, release e dimensioni dell'attuale Database del Repertorio RNDT.

RISPOSTA

Si precisa che per l'utilizzo di piattaforme/applicazioni open source disponibili per la gestione dei cataloghi di metadati (sulla base dei quali l'aggiudicatario dovrà sviluppare estensioni/integrazioni per rispondere ai requisiti di cui al capitolato tecnico), non è richiesto di replicare il DB presente nell'attuale versione dell'applicazione RNDT in quanto il DB utilizzato nelle piattaforme/applicazioni di cui sopra potrebbe avere una propria struttura e proprie regole di configurazione.

A titolo puramente informativo, vengono comunque di seguito fornite le informazioni richieste.

Il DB utilizzato nella versione attuale dell'applicazione RNDT è un DB PostgreSQL release 9.1.14; la sua dimensione alla data del 12/02/2015 è di circa 1 GB. Esso contiene due schemi, uno di staging e l'altro di produzione, costituiti dalle stesse tabelle: 53 tabelle contenenti le informazioni dei metadati, 39 tabelle di relazione (necessarie per gestire la molteplicità multipla) e 17 tabelle di servizio.

22) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.142]

Si chiede di indicare quale tipologia di dati è presente nel database del RNDT (metadata, dataset geografici, documenti multimediali, profili utenti, etc ...). Confermare inoltre che i metadata presenti sull'attuale piattaforma saranno resi disponibili in formato congruente con gli standard e specifiche definite nel requisito [R.134].

RISPOSTA

Il DB, di cui si richiede il porting nella nuova realizzazione oggetto della gara, contiene:

le informazioni relative ai metadati richieste dal Decreto 10 novembre 2011;

l'anagrafica Enti (pubbliche amministrazioni accreditate);

l'anagrafica utenti (referenti e operatori metadati degli Enti accreditati).

I metadata presenti nell'attuale versione del RNDT sono scaricabili in formato XML conforme agli Standard indicati nel requisito [R.134].

Si veda anche risposta alla domanda 21.

23) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: (R.151]

Si chiede di esplicitare l'ubicazione fisica dell'attuale infrastruttura IPA (in particolare presso quale CED è ospitata).

RISPOSTA

Premesso che l'infrastruttura hardware non è oggetto di migrazione (il capitolato fa riferimento alla presa in carico del SERVIZIO), si specifica comunque, a titolo puramente informativo, che attualmente l'infrastruttura IPA è ubicata in via Giamaica 7 Pomezia (RM).

24) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.170] Si chiede di esplicitare l'ubicazione fisica dell'attuale infrastruttura IGPEC (in particolare presso quale CED è ospitata).

RISPOSTA

Premesso che l'infrastruttura hardware non è oggetto di migrazione (il capitolato fa riferimento alla presa in carico del SERVIZIO), si specifica comunque, a titolo puramente informativo, che attualmente l'infrastruttura IGPEC è ubicata in via Giamaica 7 Pomezia (RM).

25) Domanda

Appendice 3 al Capitolato SPKI MO_DIGITPA_ CertificatServerSPCoop_ Ver2 O_REV _1 7 .pdf Rif: All'interno del manuale operativo si fa riferimento al Portale SICA come parte integrante del processo di rilascio dei certificati per la Cooperazione Applicativa SPCoop. Si chiede di confermare che tale portale non è oggetto di fornitura. In caso contrario esplicitare qual è la piattaforma oggi in uso in termini di HW, SW, istanze server e relativi volumi. Inoltre, si chiede di indicare inoltre come il Portale SICA si interfaccia con la Certification Authority preposta all'emissione del certificato.

RISPOSTA

Si conferma che tale portale non è oggetto di fornitura.

26) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.192] E' richiesto sia reso disponibile un sistema antivirus per il flusso di navigazione HTTP dal sistema di Governance ad Internet, indicando in questo modo la possibilità che tale sistema si comporti da client HTTP. Si chiede di fornire maggiori dettagli su quali sono le componenti del sistema di Governance che avranno necessità di effettuare navigazione Internet HTTP.

RISPOSTA

Il requisito è riferito alla messa a disposizione della funzionalità antivirus per i componenti del servizio di Governance che dovessero poter accedere ad Internet in modalità non cifrata.

27) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.32] Al [R.32] si afferma che "Per tutta la durata contrattuale Il Fornitore deve effettuare l'upgrade del numero di porte disponibili utilizzando uno degli slot di espansione ed effettuando, previa richiesta di Agid e corresponsione dei corrispettivi previsti, una delle seguenti tipologie di upgrade (su singolo slot di espansione): ", Si richiede di indicare come esplicitare nell'Offerta Economica i corrispettivi previsti per l'upgrade del numero di porte disponibili di cui al requisito.

RISPOSTA

Confermando che il modello di offerta economica non prevede tale possibilità, si fa presente che tale eventuale necessità potrà essere oggetto della procedura di aggiornamento dei servizi, nelle modalità descritte all'art. 36 dell'Allegato 4A - Schema di Contratto.

28) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: [R.212] Si chiede conferma che la "Sottoscrizione tramite Firma Digitale su pdf Accessibile" preveda che il documento sia firmato digitalmente attraverso strumentazione al di fuori della presente fornitura. In alternativa, nel caso in cui sia richiesta la funzionalità di "firma digitale", si chiede di indicare le specifiche relative alle modalità di erogazione del servizio di firma digitale (distribuzione e gestione dei token da rilasciare a ciascuna amministrazione contraente, tematiche di riconoscimento etc.) e si chiede di specificare l'eventuale necessità di accreditamento del Fornitore aggiudicatario come soggetto abilitato ed erogare servizi di Firma Digitale (Ente Certificatore).

RISPOSTA

Si conferma.

29) Domanda

Documentazione tecnica Infrastruttura IPA (Appendice S) Rif: Paragrafo 3.2 back end In relazione alla procedura batch allstart per la fatturazione elettronica, citata nella documentazione di gara, di cui non viene data alcuna descrizione né in termini funzionali né in termini di tecnologia, si chiede di fornire elementi tecnici, funzionali e dimensionali al fine di poter valutare e proporre una più adeguata procedura di migrazione dell'IPA.

RISPOSTA

Funzionalmente il batch allstart verifica che le caselle PEC utilizzate come canale trasmissivo per la fatturazione elettronica siano in grado di ricevere PEC, registrando infine le ricevute e comunicando ai referenti il malfunzionamento riscontrato, qualora presente.

30) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: Capitolo 2.2 [R.141] Domanda Al fine di garantire a tutti i partecipanti una parità di informazioni relativamente ai sistemi RNDT da migrare, si richiede di fornire elementi di valutazione di

dimensionamento dell'infrastruttura quali il numero di utenti abilitati all'invio dei metadati e generici volumi dati e metadati ed ipotesi di crescita, statistiche di accesso degli utenti.

RISPOSTA

In virtù dell'art. 2 commi 2 e 4 del D. Lgs. 82/2005, i potenziali soggetti tenuti ad applicare le norme relative al RNDT (e quindi a popolare il catalogo nazionale) sono tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001, che producono e detengono dati territoriali e relativi servizi.

I dati dettagliati relativi allo stato di alimentazione del RNDT da parte delle PA italiane sono resi noti, con cadenza mediamente bimestrale, attraverso i report pubblicati alla pagina "Statistiche" del portale RNDT. Per ausilio del concorrente si informa che l'ultimo report pubblicato riporta le informazioni al 31/01/2015.

Attualmente le PA accreditate al RNDT sono 218; di queste, 92 sono le PA che hanno inserito metadati nel RNDT.

Per ciascuna Amministrazione accreditata sono stati creati uno o più account per un totale complessivo di 450 utenti alla data del 31/01/2015.

Il numero di record relativi ai metadati caricati alla predetta data dalle 92 PA di cui sopra sono 8666. Considerate le attività in corso da parte di altre amministrazioni, a questi si aggiungeranno nelle prossime settimane altri 500/600 record e, entro l'anno, ulteriori 310.000 record.

Quanto ai dati relativi alle statistiche di accesso, si riporta di seguito la tabella relativa agli ultimi sei mesi del 2014 e al mese di gennaio 2015.

| | LUGLIO 2014 | AGOSTO 2014 | SETTEMBRE 2014 | OTTOBRE 2014 | NOVEMBRE 2014 | DICEMBRE 2014 | GENNAIO 2015 |
|---------------------------|----------------|----------------|-------------------|-----------------|------------------|------------------|-----------------|
| Hits | 640354 | 290559 | 1759075 | 784091 | 717023 | 444079 | 571114 |
| Files | 560512 | 210087 | 1531257 | 660659 | 606220 | 360889 | 483581 |
| Pages | 564362 | 226763 | 1146724 | 592833 | 546771 | 364731 | 474046 |
| Visits | 17051 | 14622 | 43628 | 27934 | 27992 | 20867 | 21962 |
| KBytes | 11249810 | 2318812 | 17715153 | 7648000 | 6939759 | 4217701 | 5064773 |
| Unique Sites | 4803 | 3827 | 9042 | 5631 | 5886 | 4326 | 4665 |
| Unique URLs | 904 | 865 | 973 | 730 | 893 | 720 | 616 |
| Unique Referrers | 918 | 742 | 1058 | 914 | 780 | 535 | 450 |
| Unique User Agents | 933 | 816 | 1834 | 1166 | 1238 | 976 | 1074 |

31) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: Capitolo 2.3 Al fine di garantire a tutti i partecipanti una parità di informazioni relativamente ai sistemi IPA, si richiede di fornire il dettaglio dell'infrastruttura fisica attuale da migrare e gestire nel transitorio, ed in particolare il numero di server e le relative caratteristiche (CPU, RAM, spazio disco, clusterizzazioni, etc.) e la configurazione LDAP single instance o cluster.

RISPOSTA

Premesso che l'infrastruttura hardware non è oggetto di migrazione (il capitolato fa riferimento alla presa in carico del SERVIZIO), si forniscono ad ogni buon conto, a titolo puramente informativo, le indicazioni in merito alla infrastruttura fisica.

L'infrastruttura fisica attuale dei sistemi IPA è composta da 1 enclosure C7000 contenente:

8 Blade BL460c G7

2 x E5620 (quad core + ht)
24 GB RAM

2 Blade BL460c G7

2 x E5620 (quad core + ht)
12 GB RAM

Le interconnessioni sono realizzate con degli Smart Connect 10G

Lo storage è dedicato e si tratta di un P2000 con 15 dischi, per una capacità totale di circa 1.5 TB con connessioni FC.

L'infrastruttura Virtuale è realizzata con VMWare ESXi 4.1 (installato sui primi 8 Blade con 24 GB di RAM)

Front End Web (2 VM)

4 vCPU
4GB vRAM
90GB disco
SO: Red Hat 5.x x86-64
Software: Apache, PHP, OpenLDAP

Admin Web (1 VM)

2 vCPU
4 GB vRAM
90 GB disco
SO: Red Hat 5.x x86-64
Software: Apache, PHP, OpenLDAP

Application Server (2 VM)

2 vCPU
6 GB RAM
50 GB disco
SO: Red Hat 5.x x86-64
Software: Java, Tomcat

Cluster DataBase: MySQL e LDAP (2 Server Fisici)

2 x E5620 (quad core + ht)
12 GB RAM
128 GB disco interno
64 GB disco condiviso per il cluster (50% Mysql, 50% LDAP)
SO: Red Hat 5.x x86-64
Software: Red Hat Cluster Suite, MySQL, OpenLDAP

32) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: Capitolo 2.3 Al fine di garantire a tutti i partecipanti una parità di informazioni relativamente ai sistemi IPA da migrare, si richiede di fornire elementi di valutazione di dimensionamento dell'infrastruttura quali il numero di utenti abilitati all'aggiornamento dati Indice, statistiche di accesso per utenti generici, numero degli scarichi LDIF giornalieri e dimensioni dei file di trasmissione.

RISPOSTA

Ad oggi vi sono 21.650 Referenti che possono accedere all'area riservata dell'IPA ed effettuare aggiornamenti delle informazioni del proprio ente; la stima degli accessi per utenti generici è pari a 800.000 GET-http giornalieri; nel mese di gennaio 2015 sono stati effettuati oltre 4.130.000 accessi LDAP; attualmente la dimensione dell'IPA in formato LDIF è circa 30 MB

33) Domanda

Disciplinare di Gara + Schema di Contratto Rif: Disciplinare Par. 9 e Schema di contratto art . 24 "Con riferimento al Disciplinare Par. 9 e Schema di contratto art . 24, si richiede di confermare che in caso di ricorso al subappalto, in presenza di un raggruppamento temporaneo di imprese, ciascuna mandante possa provvedere autonomamente alla stipula dell'eventuale contratto di subappalto e relativi adempimenti di legge."

RISPOSTA

Si precisa che nulla osta a che siano le singole imprese raggruppate, ove ad aggiudicarsi la gara sia un RTI, a stipulare il/i relativo/i contratto/i di subappalto con l'impresa/e subappaltatrice/i a condizione che le prestazioni che si affidano, nel rispetto delle previsioni dell'art. 118 D.Lgs. n. 163/2006 e della disciplina di gara, siano ricomprese, a loro volta, all'interno dei servizi / attività che la singola impresa raggruppata svolgerà, in ossequio a quanto dalla stessa dichiarato nell'Allegato 1 Dichiarazione necessaria (punto 12) e riportato nel mandato collettivo speciale con rappresentanza conferito all'impresa mandataria.

Resta ferma comunque l'attività di coordinamento e monitoraggio in capo alla mandataria del RTI, anche ai fini del rispetto della quota limite subappaltabile di cui all'art. 118 comma 2 del D.lgs. n. 163/2006.

34) Domanda

Disciplinare di Gara + Schema di Contratto Rif: Disciplinare art. 10, pag 56 e allo Schema di contratto art. 34 "Con riferimento al Disciplinare art.10, pag 56 e allo Schema di contratto art. 34, si chiede di confermare che la

Stazione Appaltante, in qualità di "Titolare", provvederà a nominare l'aggiudicatario "Responsabile del trattamento" ai sensi e per gli effetti delle disposizioni contenute nell'art. 29 del Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali", con riferimento alle sole operazioni di trattamento e ai soli dati che il Responsabile sarà chiamato a trattare in relazione all'esecuzione del Contratto fornendo, altresì, al Responsabile le istruzioni necessarie in conformità al tipo di trattamenti richiesto, nel rispetto delle prescrizioni del Codice. Inoltre, si chiede di confermare che il Responsabile non risponderà della raccolta dei Dati e degli obblighi connessi (per es., raccolta del consenso degli Interessati), nonché della pertinenza ed esattezza dei Dati. Il Titolare sarà pertanto responsabile in ordine ad ogni contestazione da chiunque sollevata a tale proposito nonché di eventuali violazioni derivanti da istruzioni incomplete o errate impartite dal Titolare che, pertanto lo terrà indenne da qualsiasi pretesa conseguente o connessa. Si chiede altresì di confermare che la nomina a Responsabile sarà riferita alla persona giuridica (e non alla persona fisica)."

RISPOSTA

Si precisa che l'art. 34 - Trattamento dei dati personali dello Schema di Contratto attiene unicamente al trattamento dei dati conferiti per la sottoscrizione ed esecuzione del contratto stipulato tra l'aggiudicatario della presente gara e Agid.

Inoltre si rileva che l'art. 19.1 dello Schema di Contratto attuativo attiene unicamente al trattamento dei dati conferiti per la sottoscrizione ed esecuzione del contratto attuativo.

E' facoltà del Committente nominare il Fornitore quale "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali", ai sensi dell'art. 29 del Codice Privacy (D. Lgs. n. 196/03) con attribuzione di compiti analiticamente specificati nell'atto di nomina, da espletarsi sulla base delle indicazioni fornite.

In caso di nomina ex art. 29 D.Lgs 196/03, il Fornitore, sarà responsabile del trattamento, ai sensi di legge - solidalmente con il Titolare - nei limiti delle attività che è chiamato a porre in essere.

Detta nomina sarà limitata ai trattamenti ed ai dati indispensabili alla fornitura del servizio oggetto dell'affidamento; in tal modo, il Responsabile (esterno) entrerà sostanzialmente a far parte dell'organigramma della privacy del Titolare ed il flusso dei dati intercorrente tra il Titolare ed il Responsabile (esterno) dovrà essere considerato come semplice trasferimento interno di dati.

Si conferma che la nomina a Responsabile sarà riferita alla persona giuridica (e non alla persona fisica).

In caso di RTI, ciascuna azienda potrà essere nominata "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali" in funzione degli ambiti di competenza.

Restano in ogni caso ferme le regole di cui all'art. 21 dello Schema di Contratto in tema di riservatezza.

35) Domanda

Disciplinare di Gara + Schema di Contratto Rif: Disciplinare art. 10, pag 56, Schema di contratto art. 34 "Con riferimento al Disciplinare art.10, pag 56 e Schema di contratto art. 34, si chiede di confermare se, laddove fosse previsto un RTI, si prevede un Responsabile esterno del trattamento unico per il RTI ovvero se è possibile prevedere un responsabile esterno per conto di ciascuna società del RTI"

RISPOSTA

In caso di RTI, ciascuna impresa potrà essere nominata "Responsabile esterno del trattamento dei dati personali" in funzione degli ambiti di competenza.

36) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: cap.2.1; requisito Req 124; pag. 36 Laddove si afferma che " Il Fornitore deve acquisire, e utilizzare nella PKI che realizza, un certificato root intestato all'Agenzia per l'Italia Digitale rilasciato da una delle Certification Authority (CA) riconosciute automaticamente dai web browser più diffusi", Si chiede conferma che sia possibile proporre una Sub-CA riconosciuta pubblicamente per il servizio di cross-certification.

RISPOSTA

Si conferma.

37) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: cap.2.1; requisito Req 128; pag. 37 Laddove si afferma che 'Il servizio deve provvedere all'emissione di certificati per le Porte di Dominio qualificate sulla base di CSR fornite dalle Amministrazioni che richiedono la qualificazione previa verifica di correttezza delle richieste. Si chiede di avere un'indicazione di massima circa il numero di certificati che dovranno essere emessi in questo ambito.

RISPOSTA

Allo stato attuale sono distribuiti complessivamente 185 certificati di cui 80 emessi nel 2014. Si fa presente comunque che il dimensionamento e la scalabilità della soluzione offerta saranno oggetto di valutazione tecnica nell'ambito della voce "dimensionamento e scalabilità" (voce con id 7, tabella a pag. 40 del Disciplinare).

38) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: cap.2.1; requisito Req 126; pag. 37 Laddove si afferma che 'Il numero massimo complessivo di certificati da emettere è pari a 120 annui; l'Agenzia per l'Italia Digitale si riserva la possibilità, previa tempestiva comunicazione al Fornitore, di elevare tale limite massimo', Si chiede di indicare la possibile percentuale di aumento nel numero di certificati da emettere, qualora AgiD decida di elevare il limite di 120 certificati/anno

RISPOSTA

Una stima della possibile percentuale di aumento nel numero di certificati da emettere è pari al 20%. Tale dato è una stima e pertanto non può essere considerato un valore vincolante, e comunque il dimensionamento e la scalabilità della soluzione offerta saranno oggetto di valutazione tecnica nell'ambito della voce "dimensionamento e scalabilità" (voce con id 7, tabella a pag. 40 del Disciplinare).

39) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: cap.2.1; requisito Req 123; pag. 36 Laddove si afferma che 'Il servizio deve realizzare una PKI pubblica che emetta certificati destinati ai Gestori PEC.', Si chiede di conoscere quale dovrà essere il periodo di validità dei certificati.

RISPOSTA

Tre anni.

40) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: cap. Premessa requisito Req 4; pag. 5 Laddove si afferma che 'I servizi di cui al requisito [R. 1] punti 2 e 3 devono essere co-locati in un unico data center di cui al requisito di capacità Tecnica riportato al punto 17.3 lett. b) ', Si chiede conferma che sia possibile proporre una soluzione in cui il servizio di certificazione (SPKI) di cui al Req. [123] possa essere realizzato tramite una soluzione che abbia una componente in outsourcing presso il fornitore del certificato root, intestato all'Agenzia per l'Italia Digitale, rilasciato da uno delle Certification Authority (CA) riconosciute automaticamente dai browser più diffusi.

RISPOSTA

Si conferma.

41) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: cap. Premessa; requisito Req 4; Laddove si afferma che 'I servizi di cui al requisito [R. 1] punti 2 e 3 devono essere co-locati in un unico data center di cui al requisito di capacità tecnica riportato al punto 17.3 lett. b) ', Si chiede conferma che sia possibile proporre una soluzione in cui il servizio di certificazione (SPKI) di cui al Req. [127] possa essere realizzato tramite una soluzione che abbia una componente in outsourcing presso fornitori di certificati digitali.

RISPOSTA

Si conferma.

42) Domanda

Capitolato Tecnico: Si chiede di dettagliare come dovrà essere gestita nell'ambito della fornitura la contemporaneità dei servizi di certificazione delle vecchie CA, con quelli relativi ai nuovi servizi di SPKI previsti nell'ambito del presente Capitolato Tecnico.

RISPOSTA

La vecchia CA rimarrà in vita unicamente per la gestione del ciclo di vita fino alla naturale scadenza dei certificati in corso di validità emessi, unicamente in relazione al processo di revoca, di mantenimento delle crl e al servizio di root-chaining. Sarà a carico della nuova CA il processo di rinnovo dei certificati in scadenza e l'emissione dei nuovi.

43) Domanda

Capitolato Tecnico Rif: cap.2.1; requisito Req 125; pag. 36 Laddove si afferma che 'La PKI dovrà garantire l'emissione e la gestione di certificati per: ', È possibile conoscere più esattamente la numerosità dei certificati per tipologia?

RISPOSTA

Attualmente la distribuzione percentuale dei certificati prodotti è la seguente: autenticazione 31%, firma 63%, web server 6%.

44) Domanda

Manuale operativo "DigitPA CA1 Rif: GENERALITA' e APPLICABILITA' pag. 9 Laddove si afferma che ' .AGID prevede l'utilizzo di una CA che consente il riconoscimento dei certificati emessi agli utenti finali con i prodotti di mercato (ad es. Internet Explore, Firefox, Outlook, Thunderbird ...)', È possibile conoscere più in dettaglio le applicazioni/prodotti che dovranno essere in grado di riconoscere il certificatore riconosciuto pubblicamente?

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda n. 90

45) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap.2; requisito R.119; pag. 35

Laddove Si afferma che lettere b) e c) " devono essere accessibili in consultazione all'utente generico del World Wide Web (WWW) e, tramite autenticazione, ai soggetti titolati (Pubbliche Amministrazioni, Società interamente partecipate da Enti Pubblici o con prevalente capitale pubblico, Gestori di pubblici servizi) all'accreditamento, l'inserimento, la modifica e la cancellazione dei dati', Si chiede una stima del numero di soggetti titolati ad accedere ai servizi relativi alle lettere a) e c) tramite autenticazione.

RISPOSTA

Il numero dei soggetti titolati ad accedere ai servizi relativi alla lettera a) del requisito R.119 è pari ad uno e coincide con AgID.

Il numero dei soggetti titolati ad accedere ai servizi relativi alla lettera c) del requisito R.119 può arrivare potenzialmente al numero delle PA (sia centrali, che locali), oltre le società interamente partecipate da Enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, oltre i Gestori di pubblici servizi e oltre gli Enti Nazionali di previdenza e assistenza sociale inseriti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione. Attualmente, tale numero è superiore a 21.000.

46) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cop. 2.2; requisito R.136; pag. 45 In merito alla 'Tabella 4. Autenticazione : Personale Agenzia Italia Digitale, Altre PA ', Si chiede una stima del Personale Agenzia Italia Digitale e delle PA che potrebbero accedere al servizio di Autenticazione.

RISPOSTA

Per quanto riguarda il personale di AgID, sono da prevedere 5 utenze.

Per quanto riguarda le altre PA si rimanda alla risposta alla domanda 30.

47) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap. 2.3; requisito R.157; pag. 53 Laddove si afferma che 'Al fine di poter verificare il corretto funzionamento del sistema, gli utenti indicati da AgID devono poter <Accedere, tramite autenticazione ed in modalità sicura, all'ambiente dedicato a/ collaudo/pre-esercizio', Si chiede una stima degli utenti indicati da AgID che accederanno tramite autenticazione sicura agli ambienti di Collaudo/pre-esercizio.

RISPOSTA

La stima degli utenti indicati da AgID che accederanno tramite autenticazione sicura agli ambienti di collaudo/pre-esercizio, è pari a 5, oltre gli addetti dell'Aggiudicatario che svolgono attività previste dal capitolato in tali ambienti.

48) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap. 2.4; requisito R.172; pag. 60 Laddove si afferma che 'Il Fornitore deve implementare un sistema di autenticazione per la verifica degli accessi all'IGPEC, come descritta nel documento di cui al requisito [R.171]', Si chiede una stima degli utenti autenticati che accederanno al sistema IGPEC

RISPOSTA

La stima degli utenti indicati da AgID che accederanno al sistema IGPEC è pari al numero dei Gestori PEC, allo stato attuale pari a 25, oltre gli addetti dell'Aggiudicatario che svolgono attività previste dal capitolato in tali ambienti, oltre 5 utenze riservate ad AgID.

49) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap.2.4; requisito R.178; pag. 60 Laddove si afferma che 'Al fine di poter verificare il corretto funzionamento del sistema, gli utenti indicati da Agid devono poter accedere, tramite autenticazione ed in modalità sicura, all'ambiente dedicato al collaudo pre-esercizio. ', Si chiede una stima degli utenti indicati che accederanno tramite autenticazione sicura agli ambienti di Collaudo pre-esercizio.

RISPOSTA

Gli utenti di cui al requisito R.178 da prevedere sono in numero di 5.

50) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap.3; requisito R.186; pag. 62 Laddove si afferma che 'Servizio di Gestione dell'Accesso Web (SGAW): punto di accesso a tutti i servizi di interoperabilità ed ai servizi di governance di cui ai punti a), b) e c), contiene elementi informativi personalizzati in funzione dell'utenza che vi accede.', Si chiede una stima del numero di utenti autenticati che usufruiranno del servizio di accesso SGAW.

RISPOSTA

Il numero di massima di utenti autenticati, stimati sulla base dello stato de facto dell'attuale scenario SPC, è dell'ordine dei 5000. Si fa presente comunque che il dimensionamento e la scalabilità della soluzione offerta saranno oggetto di valutazione tecnica nell'ambito della voce "dimensionamento e scalabilità" (voce con id 15, tabella a pag. 41 del Disciplinare).

51) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico R.137; pag. 47 Si fa riferimento alla necessità di implementare nella nuova piattaforma del RNDT "almeno tutte le funzionalità presenti nella versione del Repertorio attualmente in produzione". Al fine di garantire a tutti i partecipanti una parità di informazioni relativamente ai sistemi RNDT attualmente in produzione, si chiede di rendere disponibile la documentazione contenente le funzionalità, servizi e procedure implementate nella versione del RNDT attualmente in produzione.

RISPOSTA

Le funzioni e i servizi presenti nella versione attuale del RNDT sono già incluse tra quelle da rendere disponibili nell'ambito della nuova realizzazione ed elencate nei requisiti [R135] e [R136]. Si rimanda inoltre alla risposta alla domanda n. 119.

52) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap.2.2; requisito R.140; pag. 47 Domanda Si chiede di confermare che la "completa proprietà di AgID" si riferisce alle sole componenti appositamente sviluppate nell'ambito della presente fornitura.

RISPOSTA

Si conferma che solo le classi e le componenti che sono sviluppate dall'aggiudicatario (come eventuali integrazioni/estensioni di piattaforme/applicativi per la gestione di cataloghi di metadati disponibili in modalità open source) rientreranno nella completa proprietà di AgID.

53) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap. 2; requisito R.144; pag. 48 Si fa riferimento alla necessità di realizzare un cruscotto con funzioni di Gestione sessioni Editor XML on-line del RNDT. Fornire maggiori dettagli di come deve essere costituita la funzione per la gestione di tali sessioni.

RISPOSTA

Le funzioni relative alla gestione delle sessioni dell'Editor XML on-line del RNDT dovranno consentire l'utilizzo delle funzionalità e/o classi specificate nella tabella presente nel requisito [R.135] relativamente all'Editor metadati.

54) Domanda

Allegato 5 Capitolato Tecnico Rif: cap.2.2; requisito R.130; pag. 37 Si afferma quanto segue: "le attività finalizzate alla Gestione operativa e amministrazione della nuova versione del portale dell'RNDT (riservata ad Agid)". Confermare che è oggetto della fornitura lo sviluppo delle funzionalità che consentono la gestione operativa e amministrazione della nuova versione del portale e che queste ultime (gestione operativa e amministrazione del portale) sono in carico ad Agid.

RISPOSTA

Si conferma che lo sviluppo di funzionalità che consentano la gestione operativa sono oggetto della fornitura. Tali funzionalità sono quelle descritte al requisito [R.144] e saranno utilizzate da Agid.

55) Domanda

in riferimento al Disciplinare di gara par. 4.2 let. c) relativamente al possesso dei requisiti di Capacità economica finanziaria di cui al par. 17.2 lett. a) b) e c) del bando di gara e nello specifico all'indicazione per cui "la mandataria dovrà possedere "cumulativamente" i predetti requisiti in misura maggioritaria in senso relativo" si chiede se, anche in considerazione dell'eterogeneità dei requisiti previsti dal bando, la mandataria debba possedere ogni singolo requisito in misura maggioritaria ovvero se possa non essere in possesso di uno dei requisiti ma nel complesso avere una quota percentuale media complessiva dei tre requisiti maggiore rispetto alle mandanti. In caso contrario è possibile precisare cosa debba essere inteso per possedere "cumulativamente" i predetti requisiti in misura maggioritaria in senso relativo (eventualmente facendo un ipotetico esempio di possesso dei requisiti in modo che sia più semplice la comprensione)?

RISPOSTA

Ai fini della sussistenza in capo al Raggruppamento dei requisiti di cui al par. 17.2 lett. a). b) e c) del bando di gara è necessario e sufficiente che - fermo restando il possesso della somma totale di ciascun fatturato specifico in capo al RTI nel suo complesso - la mandataria, rispetto alla somma totale degli stessi, detenga una quota parte maggioritaria in senso relativo.

Si precisa, pertanto, che non è obbligatorio il possesso da parte della mandataria di ciascuno dei requisiti in misura maggioritaria in senso relativo.

Si chiarisce infine che, ai fini del possesso del requisito in capo al RTI, se è vero che la mandataria può essere in possesso anche di uno solo dei requisiti, dall'altro lato la medesima deve "complessivamente" avere una quota percentuale della somma dei tre requisiti maggiore rispetto alle mandanti.

56) Domanda

In riferimento all'allegato "3 bis Modello di risposta economica", considerando le giornate uomo indicate nel capitolato tecnico, la somma totale dei servizi risulterebbe essere 18.694.000,00€ e non 17.400.000€ come riportato e come base d'asta. Si chiede di verificare se sono presenti dei refusi all'interno del foglio di calcolo o sul numero di giornate indicate nel capitolato tecnico.

RISPOSTA

Si conferma che, fermi restando i vincoli sulle singole voci di prezzo e somme di voci di prezzo di cui alla tabella alle pagine 34 e 35 del Disciplinare, la base d'asta è pari a 17.400.000 Euro. Si fa presente che tale base d'asta è relativa all'importo complessivo offerto Pi (rif. pag. 44 del Disciplinare), calcolato quest'ultimo come indicato alle pag. 44 e 45 del Disciplinare.

57) Domanda

Con riferimento al documento disciplinare di gara par.: 6 pag. 40 e ss., criteri di valutazione delle offerte tecniche, considerato che: La gara sarà aggiudicata secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; Il disciplinare di gara prevede un peso molto elevato degli elementi tecnici/qualitativi; l'art. 83, comma 4, del D. Lgs. n. 163/2006 impone di stabilire tutti i criteri di valutazione dell'offerta, precisando anche i sub-criteri e i sub-pesi di ognuno, e ciò in ossequio all'esigenza di ridurre gli apprezzamenti soggettivi della commissione giudicatrice, garantendo in tale modo l'imparzialità delle valutazioni nella essenziale tutela della par condicio tra i concorrenti, i quali sono tutti messi in condizione di formulare un'offerta che consenta di concorrere effettivamente alla aggiudicazione del contratto in gara non può essere pertanto lasciata alle commissioni giudicatrici la fissazione ex post dei criteri motivazionali cui attenersi per attribuire il punteggio a ciascun elemento e sub-elemento di valutazione, dovendo tali criteri motivazionali essere già prefissati nei bandi o nella lettera di invito; è stato ripetutamente affermato che quanto alla valutazione delle offerte da parte della commissione di gara pubblica, l'attribuzione dei punteggi in forma soltanto numerica può essere consentita solo quando il numero delle sottovoci, con i relativi punteggi, entro le quali ripartire i parametri di valutazione di cui alle singole voci, sia sufficientemente analitico da delimitare il giudizio della commissione nell'ambito di un minimo e di un massimo, rendendo così evidente l'iter logico seguito nel valutare i singoli progetti sotto il profilo tecnico, in applicazione di puntuali criteri predeterminati, controllandone la logicità e la congruità; si rileva che il disciplinare non prevede l'assegnazione di punteggi tabellari bensì esclusivamente l'assegnazione di punteggi discrezionali (pag. 43 lett. (i)), attraverso la previsione di cinque giudizi da attribuire alle singole voci oggetto di valutazione. Il disciplinare tuttavia non indica i criteri motivazionali che saranno seguiti dalla Commissione giudicatrice al fine di attribuire tali giudizi e, di conseguenza, il relativo punteggio lasciando così alla completa discrezionalità della commissione la valutazione del contenuto delle offerte tecniche. Si chiede pertanto di indicare per ogni voce di valutazione i sub-criteri di valutazione e relativi sub punteggi e di specificare dettagliatamente i criteri motivazionali che saranno seguiti dalla

commissione giudicatrice al fine di attribuire ciascuno del cinque giudizi di cui a pag. 40 del disciplinare a ciascuna voce di valutazione.

RISPOSTA

Si precisa che Consip, nella sua qualità di Amministrazione aggiudicatrice, si è determinata nella definizione degli stessi nel pieno rispetto della normativa vigente, dell'orientamento giurisprudenziale prevalente e, comunque, delle determinazioni dell'autorità di vigilanza competente (oggi ANAC).

In particolare il Disciplinare di gara ha fissato dettagliatamente:

a) il Criterio di aggiudicazione

La gara verrà aggiudicata *a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.lgs. 163/2006*, secondo i criteri e le modalità di seguito stabilite:

| Criterio | Punteggio massimo |
|---------------------|-------------------|
| punteggio tecnico | 75 |
| punteggio economico | 25 |
| Totale | 100 |

b) i criteri e subcriteri di valutazione tecnica, stabilendo per ciascuno di essi i punteggi massimi attribuibili:

| Contesto | | <i>i</i> | Voce oggetto di Valutazione | Punteggio massimo <i>W_i</i> |
|--|---------------------------------|----------|---|--|
| Progetto dei Servizi di Interconnessione QXN | Descrizione dell'infrastruttura | 1 | L'architettura e le soluzioni tecnologiche proposte | 6 |
| | | 2 | Dimensionamento e scalabilità | 4 |
| | Processi | 3 | I processi di capacity planning, assurance e monitoraggio della qualità | 3 |
| | Strategia di Migrazione | 4 | Le modalità e le soluzioni tecnico-architettoniche per fase di migrazione | 6 |

| | | | | |
|--|---|----|--|---|
| | Piano di Migrazione | 5 | Il piano di migrazione proposto e il processo di PMO proposto | 3 |
| Progetto dei Servizi per l'Interoperabilità delle Applicazioni | Descrizione dell'infrastruttura di elaborazione | 6 | L'architettura e le soluzioni tecnologiche proposte | 4 |
| | | 7 | Dimensionamento e scalabilità | 3 |
| | Scelte progettuali | 8 | Software di PKI per i servizi SPKI | 2 |
| | | 9 | Software per la gestione dei dati territoriali prescelto per RNDT | 3 |
| | Processi | 10 | Processi di assurance e monitoraggio della qualità | 2 |
| | Strategia di migrazione | 11 | Strategia di migrazione IPA | 4 |
| | | 12 | Strategia di migrazione IGPEC | 1 |
| | Piano di Realizzazione | 13 | Il piano di realizzazione proposto per IPA, IGPEC, RNDT e SPKI e il processo di PMO proposto | 3 |
| Progetto dei Servizi di Governance | Descrizione dell'infrastruttura | 14 | L'architettura e le soluzioni tecnologiche proposte | 7 |
| | | 15 | Dimensionamento e scalabilità | 5 |

| | | | | | |
|---|--|------|---|--|-----|
| | Descrizione delle ulteriori interfacce e modalità rese disponibili per i servizi | SGAC | 16 | Ulteriori interfacce per piattaforma AUC oltre SQL | 0,6 |
| | | | 17 | Ulteriori interfacce per sistema CRUD oltre web form e web service | 0,6 |
| | | SGQS | 18 | Ulteriori interfacce per piattaforma DQS oltre SQL | 0,6 |
| | | | 19 | Ulteriori interfacce per sistema CMK oltre SFTP e web service | 0,6 |
| | | SGES | 20 | Ulteriori modalità per la segnalazione delle escalation oltre l'e-mail | 0,6 |
| | Piano di Realizzazione | 21 | Il piano di realizzazione proposto e il processo di PMO proposto | 4 | |
| Progetto dei Servizi di Supporto all' Operatività | Descrizione dell'organizzazione | 22 | Figure professionali Direttore Tecnico IC-SPC e Responsabile Operativo della Sicurezza | 0,5 | |
| | | 23 | Struttura organizzativa | 2 | |
| | | 24 | FTE, skill/profili professionali e certificazioni possedute | 1,5 | |
| | Descrizione degli strumenti a supporto | 25 | Disegno architettonico e le funzionalità previste | 1,5 | |
| | | 26 | Risorse hardware e software | 1 | |

| | | | | |
|-------------------------------------|-------------------------|----|---|-----------|
| | | 27 | Componenti Data Center | 1,5 |
| | Descrizione Data Center | 28 | Piano di Disaster Recovery | 1,5 |
| | | 29 | Certificazioni e ulteriori elementi innovativi e migliorativi | 0,5 |
| Misurazione dei livelli di servizio | | 30 | Metodologie e tecniche utilizzate per la misurazione dei parametri oggetto di livello di servizio | 2 |
| Totale (punteggio massimo) | | | | 75 |

c) il principio in virtù del quale *“Il punteggio tecnico verrà attribuito valutando l’esaustività della descrizione, la completezza ed efficacia della soluzione offerta”*

d) la metodologia, caratterizzata dai sub-pesi, per rendere omogenea l’attribuzione dei punteggi discrezionali alle diverse offerte, in linea con quanto previsto nell’Allegato P del D.P.R. 207/2010:

(i) Relativamente a ciascuna voce (identificata dall’indice i), la Commissione attribuirà discrezionalmente, a ciascuna offerta, un punteggio provvisorio pt , compreso tra 0 e il punteggio massimo w , riportato in tabella. Si precisa, inoltre, che per rendere omogenea l’attribuzione dei punteggi discrezionali alle diverse offerte, si è deciso di prevedere cinque giudizi da attribuire alle singole voci oggetto di valutazione; a ognuno di detti giudizi corrisponde l’assegnazione alla singola voce di un punteggio corrispondente ad una percentuale del punteggio massimo attribuibile per la stessa voce, e segnatamente:

| | |
|-----------------------|-------|
| Ottimo | 100 % |
| Più che adeguato | 75 % |
| Adeguato | 50 % |
| Parzialmente adeguato | 25 % |
| Inadeguato | 0% |

e) il sistema di “riparametrazione” in linea con quanto stabilito nell’allegato P suddetto del D.P.R. 207/2010 e nella Determina 7/2011 dell’AVCP (oggi ANAC):

Successivamente, per ciascun criterio, si procederà a trasformare i punteggi provvisori attribuiti a ogni offerta in punteggi definitivi (PT_i), attribuendo il punteggio massimo w_i all’offerta che ha ottenuto il punteggio provvisorio più elevato $\max(pt_i)$ e proporzionando a esso il valore conseguito dalle altre offerte, secondo la formula di seguito riportata:

$$PT_i = \frac{pt_i}{\max(pt_i)} \times w_i$$

(ii) Si procede a sommare, per ciascuna offerta, i singoli punteggi PT_i come sopra determinati. Il risultato di tale somma costituisce il punteggio tecnico provvisorio pt attribuito a ciascuna offerta tecnica. I punteggi provvisori così determinati saranno trasformati in Punteggi Tecnici definitivi PT attribuendo il punteggio massimo (pari a 75 punti) all’offerta che ha ottenuto il punteggio tecnico provvisorio più elevato $\max(pt)$ e proporzionando a esso il valore conseguito dalle altre offerte, sulla base della seguente formula:

$$PT = 75 \times \frac{pt}{\max(pt)}$$

Per il suddetto PT saranno considerate le prime 3 (tre) cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento (es. PT : 3,23456 punteggio attribuito 3,234), mentre per tutti i precedenti calcoli propedeutici alla determinazione di PT , non sarà effettuato alcun arrotondamento o troncamento.

58) Domanda

Con riferimento al Capitolato tecnico, relativamente al requisito R.-02 riguardante l’interconnessione tra i nodi QXN, si chiede se, a parità di condizioni di rilascio (diversificazione geografica e di apparati) e di livelli di servizio garantiti, possa essere utilizzata una tecnologia alternativa alla citata SDH, ad es. WDM o Ethernet.

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda 18.

59) Domanda

In riferimento ai seguenti requisiti di capitolato tecnico: [R.40] L'infrastruttura OXN deve essere dotata di un Autonomous System (AS) pubblico e di uno spazio di indirizzamento IP pubblico dedicato non instradato su internet (sia per IPv4 che per IPv6, cfr. (R.S)). Tali risorse devono essere assegnate AgiD e gestite dal Fornitore.

[R.41] Il piano di indirizzamento della OXN deve essere basato su indirizzi IP di cui al requisito [R.40] e deve garantire l'univocità degli indirizzi attribuiti ai singoli sistemi costituenti la infrastruttura OXN o ad essa indirettamente interconnessi. Si chiede di confermare che L'AS pubblico e lo spazio di indirizzamento sono quelli già disponibili e in esercizio nell'attuale piattaforma OXN.

RISPOSTA

Non si conferma

60) Domanda

In riferimento al criterio tecnico numero 10 (Processi) indicato nella griglia dei punteggi tecnici all'art 6- Modalità di aggiudicazione della gara, del Disciplinare di gara, vengono assegnati 2 punti per la descrizione dei processi di assurance e monitoraggio della qualità. Si chiede di specificare se quale delle due interpretazioni è corretta:

a) per processi di assurance e monitoraggio della qualità si intendono le attività di assicurazione e monitoraggio della qualità di tutto il progetto tipiche del project management

b) per processi di assurance e monitoraggio della qualità si intendono i servizi necessari a garantire il mantenimento costante nel tempo della coerenza, della consistenza e della qualità di tutte le informazioni presenti nella base informativa [R. 153]

Se fosse corretta l'interpretazione a) in cosa si differenzia la richiesta del Cliente tra il criterio numero 3 in cui richiede la descrizione dei processi di assurance e monitoraggio della qualità e il criterio 10 in cui la richiesta è la medesima?

RISPOSTA

Per processi di assurance e monitoraggio della qualità, si intendono le attività di assicurazione e monitoraggio della qualità del progetto tipiche del project management. Come esplicitato all'art. 6 del Disciplinare, il criterio numero 3 si riferisce al contesto "Progetto dei Servizi di Interconnessione OXN", mentre il criterio numero 10 si riferisce al contesto "Progetto dei Servizi per l'Interoperabilità delle Applicazioni".

61) Domanda

In riferimento alla griglia dei punteggi tecnici all'art 6- Modalità di aggiudicazione della gara, del Disciplinare di gara, si citano:

- criterio tecnico numero 5 (Piano di migrazione) vengono assegnati 3 punti per la descrizione del piano di migrazione proposto e il processo di PMO proposto.

- criterio tecnico numero 13 (Piano di realizzazione) vengono assegnati 3 punti per la descrizione del piano di realizzazione proposto per IPA, IGPEC, RNOT e SPKI e il processo di PMO proposto
- criterio tecnico numero 21 (Piano di realizzazione) vengono assegnati 3 punti per la descrizione del piano di realizzazione proposto e il processo di PMO proposto.

Essendo il PMO, all'interno di un'organizzazione, un'unità di supporto alle funzioni del project management di conseguenza rappresenta un'unità che nel gruppo di lavoro previsto per il progetto è unica e a staff della figura del Responsabile del progetto, che non entra nel merito delle attività tecnica. Di conseguenza il processo di PMO proposto dovrebbe essere unico e comune a tutte le realizzazioni previste per il progetto. Quindi si chiede di specificare quali siano le differenze tra il processo di PMO proposto che il Cliente richiede per i tre criteri tecnici di cui sopra.

RISPOSTA

La differenziazione è finalizzata a poter valutare puntualmente le attività di PMO che il fornitore si propone di mettere in campo ai fini rispettivamente:

- della progettazione, realizzazione e messa in esercizio dei servizi di interconnessione
- della progettazione, sviluppo e messa in esercizio dei servizi IPA, IGPEC, RNDT e SPKI
- della progettazione, sviluppo e messa in esercizio dei servizi di governance

62) Domanda

In riferimento all'art. 2.2 Servizio di Gestione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) del capitolato tecnico, si cita: "Porting dei dati facenti parte della base dati relativa alla attuale versione del portale web e dell'applicazione del RNDT". Al fine di stimare correttamente l'attività di porting dei dati attualmente presenti presso la base dati del RNDT si chiede di specificare: la tipologia di dati archiviati, le dimensioni del database esistente (in GB) e la tipologia e la versione del DBMS.

RISPOSTA

Si vedano le risposte alle domande 21 e 22.

63) Domanda

In riferimento alla griglia dei punteggi tecnici all'art. 6 Modalità di aggiudicazione della gara, del Disciplinare di gara, si citano: "criterio tecnico numero 24 (Descrizione dell'organizzazione) vengono assegnati 1,5 punti per l'indicazione di FTE, skill/profili professionali e certificazioni possedute". Si chiede di specificare per quali attività e servizi richiesti in gara occorre indicare gli FTE utilizzati nell'Appalto.

RISPOSTA

Ci si riferisce all'indicazione specifica degli FTE che si intende allocare e dei relativi skill/profili professionali e certificazioni possedute, per le attività descritte nel paragrafo 4.5 - "Servizi di sviluppo" del Capitolato Tecnico. Tale indicazione, peraltro, va fornita in sede di Relazione Tecnica, e si veda a tal proposito lo schema di risposta per la Relazione Tecnica, contenuto nell'Allegato 2 al Disciplinare. In particolare, al

capitolo 5 "Progetto dei Servizi di Supporto all'Operatività", laddove viene richiesto al concorrente "l'indicazione specifica degli FTE che si intende allocare per IC-SPC, gli skill/profili professionali e le certificazioni possedute", ci si riferisce ai suddetti servizi di sviluppo di cui al par. 4.5 del Capitolato tecnico.

64) Domanda

Rif. Allegato 4A Schema di Contratto Articolo 5 Si chiede di chiarire le modalità di approvvigionamento dei servizi oggetto della presente gara nel caso in cui l'aggiudicatario di detta gara (sia in forma singola che associata) sia anche il fornitore aggiudicatario (sia in forma singola che associata) di una delle procedure indicate nell'articolo 5 dello Schema di Contratto e, dunque, un "Soggetto Titolato" ad aderire al presente Contratto.

RISPOSTA

Nel caso in cui il fornitore aggiudicatario della presente procedura di gara coincida (in forma singola oppure nella medesima forma associata) con un fornitore assegnatario/aggiudicatario di una delle procedure indicate nell'articolo 5 dello Schema di Contratto e sia, dunque, un "Soggetto Titolato" ad aderire al presente Contratto, lo stesso dovrà adempiere ai medesimi obblighi contrattuali previsti per un "Soggetto Titolato" di cui all'art. 5 dell'Allegato 4A - Schema di Contratto.

In luogo del contratto attuativo, il Fornitore si impegna a stipulare un atto aggiuntivo al contratto con il quale si impegna, nei limiti della compatibilità con la fattispecie concreta, a rispettare tutte le prescrizioni di cui allo schema di contratto attuativo.

Resta inteso che verranno comunque considerati, nell'ambito dello storno di cui all'art. 14, co.2 dell'Allegato 4A - Schema di contratto, i corrispettivi dovuti dal Soggetto Titolato al Fornitore, anche se non effettivamente corrisposti per identità dei due soggetti.

65) Domanda

Rif. Allegato 4A Schema di Contratto- Articolo 30 Fermo restando quanto previsto dal comma 4 in merito alla facoltà della Parte contro cui l'arbitrato è richiesto di escludere la competenza arbitrale proponendo domanda davanti al giudice competente entro 30 giorni solari dalla notifica della domanda di arbitrato, si chiede di confermare che anche la Parte che volesse attivare un'azione giudiziaria ha la facoltà di proporre direttamente domanda innanzi all'autorità giudiziaria competente essendo la procedura arbitrale una mera facoltà delle Parti alternativa alla procedura ordinaria.

RISPOSTA

La clausola compromissoria di cui all'allegato 4A Schema di Contratto - art. 30 impone alla parte che agisce in veste di "attore" - in relazione ad una controversia ricadente nell'oggetto contrattuale definito nel comma 1 dell'art. 30 surrichiamato - a proporre domanda d'arbitrato.

66) Domanda

IPA-Documentazione_PhaseOut_Dettaglio_funzioni_applicative Rif: rif. 3.1.2.1; pag. 10 Si fa riferimento alla presenza di porte di dominio per la verifica del codice fiscale delle Amministrazioni. Confermare che è previsto il solo interfacciamento tra l'infrastruttura IPA e la porta di dominio, quest'ultima non inclusa nella presente fornitura; in caso affermativo indicare le modalità di interazione ed interfacciamento tra l'infrastruttura IPA resa disponibile dal fornitore e le componenti infrastruttura li preposte all'erogazione del servizio di porta di dominio.

RISPOSTA

Si conferma il solo interfacciamento tra l'infrastruttura IPA e la porta di dominio; le modalità di interazione ed interfacciamento tra l'infrastruttura IPA resa disponibile dal fornitore e le componenti infrastruttura li preposte all'erogazione del servizio di porta di dominio sono quelle previste dalla Cooperazione Applicativa.

67) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 71 (R:211) In riferimento alla figura 17, essa risulta poco leggibile. Si chiede che venga messa a disposizione una versione con migliore definizione.

RISPOSTA

Si veda la figura riportata nell'ultima pagina del presente documento.

68) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 72 (R:212) Nel terzo punto elenco del requisito si afferma: ... la gestione on line del Progetto dei Fabbisogni e dell'eventuale processo di migrazione dei servizi; ... Si chiedono maggiori dettagli sulle funzioni indicate: cosa si intende per gestione on line del progetto dei fabbisogni ? cosa si intende per gestione della migrazione dei servizi ?

RISPOSTA

Come indicato nei requisiti R.238 e R. 239 del Capitolato Tecnico, per gestione online del progetto dei fabbisogni si intende che il Servizio di Gestione Automatizzata dei Contratti deve consentire, per mezzo del Servizio di Gestione dell'Accesso Web (SGAW):

- al fornitore SPC:
 - o compilazione, variazione e gestione dei Progetti dei Fabbisogni;
 - o caricamento massivo degli allegati dei Progetti dei Fabbisogni (ad es. i Piani di Attuazione);
 - o inoltro della richiesta di approvazione del Progetto dei Fabbisogni alla P.A. contraente;
- alla singola PA che ha aderito (o intende aderire) ai servizi SPC2 (compresi i soggetti di cui all'art. 75, comma 3-bis del d.lgs. 30 dicembre 2010 n.235):
 - o inoltro al fornitore SPC dell'avvenuta approvazione del Progetto dei Fabbisogni (e di ogni loro successiva variazione) di propria pertinenza
 - o inoltro al fornitore SPC di una richiesta di modifica del Progetto dei Fabbisogni (e di ogni loro successiva variazione) di propria pertinenza

Per gestione della migrazione dei servizi si intende che il Servizio di Gestione Automatizzata dei Contratti deve gestire l'eventualità che una PA possa cambiare fornitore SPC, supportando tutte quelle funzionalità necessarie alla sottoscrizione di un contratto esecutivo con fornitore SPC diverso dal precedente e le fasi di migrazione tra vecchio e nuovo fornitore.

69) Domanda

Capitolato Tecnico Con l'obiettivo di effettuare un corretto dimensionamento delle risorse e delle infrastrutture dei diversi servizi, si chiedono le stime dimensionali, iniziali e, per quanto possibile, a tendere alla fine del contratto, dei seguenti parametri

- numero utenti da registrare e profilare, distinti nelle tipologie di utenze di cui al requisito [R.234],
- numeri di utenti concorrenti (con riferimento, in particolare, al requisito [R.197]).

RISPOSTA

Il numero di massima di utenti autenticati stimati sulla base dello stato de facto dell'attuale scenario SPC, è:

- Soggetti di cui ai commi a) del requisito [R.13]: numero di utenti accreditati stimati in circa 50;
- Fornitore dei "Servizi Applicativi" (Allegato 5 [R.185]): numero di utenti accreditati stimati in circa 50;
- Gestore PEC: numero di utenti accreditati stimati pari a 100;
- PA: numero di utenti accreditati stimati nell'ordine dei 5.000;
- AGID: numero di utenti accreditati stimati nell'ordine di 20;
- CERT-PA: numero di utenti accreditati stimati nell'ordine di 20.

L'infrastruttura informatica per l'erogazione dei Servizi di Governance deve essere opportunamente dimensionata per assicurare le prestazioni definite nell'appendice "SLA e Penali" per un carico di interrogazioni massimo di 500 all'ora.

Si fa presente che, anche laddove non siano fornite perché non disponibili stime su determinate categorie di utenti, starà al concorrente effettuare stime, e il dimensionamento e la scalabilità della soluzione offerta che ne deriveranno, saranno oggetto di valutazione tecnica nell'ambito della voce "dimensionamento e scalabilità" (voce con id 15, tabella a pag. 41 del Disciplinare).

70) Domanda

Capitolato Tecnico [R.135] Tabella 3 Pagg. 41-45

In alcune "Descrizioni" (2^ colonna della tabella) è presente la frase "Funzione riservata all'Amministratore dell'Oggetto" che non risulta immediatamente comprensibile. Si chiede di indicare l'interpretazione da adottare per tale affermazione.

RISPOSTA

Per Amministratore dell'Oggetto è da intendersi l'Agenzia per l'Italia Digitale. Pertanto la frase riportata nella domanda implica che la funzione sviluppata dall'aggiudicatario sarà fruibile esclusivamente da AgID.

71) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 38 In riferimento al R.131 Si chiede una stima della numerosità dei metadati che saranno memorizzati dal sistema RNDT

RISPOSTA

Vedasi la risposta alla domanda n.30

72) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 39 In riferimento al R.132 Si chiede una stima del numero di Enti che utilizzeranno la modalità di caricamento dei metadati tramite cooperazione applicativa.

RISPOSTA

Alla luce di quanto disposto dall'art. 75 comma 1 del D. Lgs. 82/2005, i soggetti che possono potenzialmente utilizzare la modalità di caricamento dei metadati tramite cooperazione applicativa sono tutte le pubbliche amministrazioni all'art. 2 commi 2 e 4 del medesimo D. Lgs. che producono e detengono dati territoriali e relativi servizi.

In concreto, però, si può ipotizzare che gli Enti che potrebbero utilizzare tale modalità siano soprattutto gli Enti centrali e le Regioni. Si veda anche la risposta alla domanda 30.

73) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 39 In riferimento al R.132 Si chiede una stima della frequenza con la quale saranno caricati i metadati tramite cooperazione applicativa.

RISPOSTA

La frequenza di caricamento e aggiornamento dei metadati non è prevedibile, in nessuna delle modalità previste; ciò in quanto tale frequenza è esclusivamente dipendente dalla disponibilità dei metadati e dalla variazione delle caratteristiche di dati e servizi descritti dai metadati stessi.

74) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 39 In riferimento al R.132 Si chiede una stima del numero indicativo di Enti che utilizzeranno la modalità di caricamento dei metadati tramite CSW.

RISPOSTA

I soggetti che possono potenzialmente utilizzare la modalità di caricamento dei metadati tramite CSW sono tutte le pubbliche amministrazioni di cui all'art. 2 commi 2 e 4 del D. Lgs. 82/2005, che producono e detengono dati territoriali e relativi servizi e che abbiano sviluppato servizi di catalogo di cui al citato standard CSW definito da OGC.

Attualmente, delle 92 PA che alimentano il RNDT, 19 di esse utilizzano il servizio CSW. Sono in corso, inoltre, test di interoperabilità sui servizi di catalogo implementati da altre 5 PA.

Si può stimare che a quelle indicate si aggiungeranno, in una prima fase, almeno tutte le Regioni oltre agli Enti centrali che già partecipano all'alimentazione del RNDT, per la cui numerosità si rimanda alla risposta alla domanda 30.

75) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 39 In riferimento al R.132 Si chiede una stima della frequenza con la quale saranno caricati i metadati tramite CSW.

RISPOSTA

Non è prevista una frequenza a priori, per le stesse considerazioni svolte nella risposta alla domanda 73.

Se un'Amministrazione si avvale della possibilità di pubblicare i metadati relativi ai dati e ai servizi, di cui sono titolari, attraverso l'operazione di harvesting da parte del RNDT, può indicare la frequenza di aggiornamento.

Le Amministrazioni che attualmente utilizzano la modalità di caricamento attraverso il servizio CSW e che hanno indicato esplicitamente una frequenza, hanno indicato le seguenti preferenze: semestrale (4), trimestrale (1), bimestrale (2), mensile (7).

76) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 51 In merito alla migrazione dell'ambiente IPA è possibile ottenere l'interruzione del servizio per un minimo di fermo concordato al di fuori degli orari di servizio, per permettere eventuali modifiche sui DNS?

RISPOSTA

Il servizio IPA ha, come indicato nella tabella 3.3.2 dell'Appendice 1 al Capitolato Tecnico, uno SLA relativo alla disponibilità dello stesso pari al 99,8%, per la componente web, e del 99,9%, per la componente LDAP. Nel rispetto dei predetti vincoli, sono tollerate eventuali indisponibilità del servizio.

77) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 59 In merito alla migrazione dell'ambiente IGPEC è possibile ottenere l'interruzione del servizio per un minimo di fermo concordato al di fuori orari di servizio, per permettere eventuali modifiche sui DNS?

RISPOSTA

Il servizio IGPEC ha, come indicato nella tabella 3.4.2 dell'Appendice 1 al Capitolato Tecnico uno SLA relativo alla disponibilità dello stesso al 99,9%. Nel rispetto del predetto vincolo, sono tollerate eventuali indisponibilità del servizio

78) Domanda

Infrastruttura IPA Pag.6 In riferimento al § 3 si chiede di fornire le configurazioni attuali dei sistemi che ospitano il servizio oggetto di migrazione; in particolare si chiede se i sistemi sono fisici o virtuali, di indicare le risorse CPU e RAM per macchina.

RISPOSTA

Si veda il quesito n. 31.

79) Domanda

Infrastruttura IPA Pag.6 In riferimento al § 3 si chiede di fornire un'indicazione sul throughput (Mbps) del traffico verso e da il servizio IPA ed il numero di accessi concorrenti.

RISPOSTA

Si veda il quesito 102

80) Domanda

Infrastruttura IPA Pag.7 In riferimento al §3, si chiede conferma della presenza di un certificato pubblico per l'accesso ai Web e di che tipo.

RISPOSTA

L'accesso ai Web non prevede la presenza di un certificato pubblico.

81) Domanda

Infrastruttura IGPEC Pag.5 In riferimento al §1.1, si chiede di indicare la versione del sistema operativo dei 2 server indicati e le caratteristiche Hw di RAM e CPU.

RISPOSTA

Premesso che l'infrastruttura hardware non è oggetto di migrazione (il capitolato fa riferimento alla presa in carico del SERVIZIO), si forniscono ad ogni buon conto, a titolo puramente informativo, le indicazioni in merito alla infrastruttura fisica.

L'infrastruttura IGPEC ha le seguenti caratteristiche:

Front End Web (2 VM)

2 vCPU

4GB vRAM

36 GB disco

SO: Red Hat 6.x x86-64

Software: Apache, mod-ssl, Perl, OpenLDAP

82) Domanda

Infrastruttura IGPEC Pag.11 In riferimento al § 3 si chiede di fornire un'indicazione sul throughput (Mbps) del traffico verso e da il servizio IPA ed il numero di accessi concorrenti.

RISPOSTA

Si veda il quesito 102

83) Domanda

SPC-IC - Allegato 5

Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Al fine di ottimizzare la qualità e l'efficienza del servizio di certificazione richiesto (SPKI), è possibile una soluzione che preveda le caratteristiche generali di seguito specificate?

Caratteristiche generali:

- Il provider internazionale di servizi di certificazione riconosciuto pubblicamente ospita in outsourcing all'interno dei propri ambienti di produzione in Europa la CA di cui AGID è titolare.
- La CA del service provider certifica in modalità root-chaining la CA di AGID.
- Il sistema di provisioning e di gestione del ciclo di vita dei certificati, da definire in dettaglio nell'ambito del progetto esecutivo, viene realizzato attraverso procedure web specifiche di AGID, con l'eventuale intermediazione del fornitore aggiudicatario al fine di assicurare la sua conformità alle policy di sicurezza del provider.

RISPOSTA

E' possibile precisando tuttavia che non sono previste soluzioni di self provisioning

84) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2. [R.122] - [R.129] La CA pubblicamente riconosciuta che fornirà il servizio di root-chaining deve essere necessariamente una CA Root o sono ammesse anche CA ad essa subordinate?

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda n. 36.

85) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Al fine di ottimizzare la proposta:

- è possibile conoscere il numero dei certificati per singola tipologia (e.g.: PEC, Web Server, Code Signing) dei 120 previsti per ciascun anno
- definire l'entità dell'eventuale quantità addizionale?
- definire la quantità e tipologia dei certificati della CA privata?

RISPOSTA

Si vedano le risposte alle domande n. 43, n. 38 e n.37.

Per la PKI privata (SPCoop) la tipologia di certificati è quella definita nel manuale operativo.

86) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Ai fini della valutazione economica del servizio, si chiede di specificare il periodo di validità dei certificati per tipologia di certificato.

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda n. 39.

87) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede di specificare se, ai fini dell'attribuzione dei punteggi tecnici, sarà oggetto di valutazione la solo componente software di CA, oppure le caratteristiche complessive architettrurali e organizzative proposte? Quali, a titolo esemplificativo:

- Dispositivi HSM;
- Alta affidabilità;
- Software di Directory;
- Caratteristiche qualitative della CA riconosciuta pubblicamente;
- Sistema di provisioning e di gestione del ciclo di vita dei certificati.

RISPOSTA

Per le voci oggetto di valutazione tecnica, si rimanda alla tabella a pag. 40 e 41 del Disciplinare di gara, e a quanto previsto in particolare per il contesto "Progetto dei Servizi per l'Interoperabilità delle Applicazioni".

88) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1

[R.122] - [R.129] Si chiede se la CA riconosciuta pubblicamente erogatrice del servizio di root-chaining deve essere in possesso del WebTrust Seal.

RISPOSTA

Il servizio erogato dalla CA riconosciuta pubblicamente deve essere conforme ai regolamenti internazionali.

89) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede di sapere se il fornitore dovrà prevedere attività o servizi relativamente all'attuale CA di DigitPA, e.g. dismissione, emissione di nuovi certificati

sulla CA AGID sostitutivi degli attuali eccetera. Si chiede di chiarire se chi subentra dovrà prendere in carico le attività sulla CA esistente fino alla scadenza dei certificati emessi.

RISPOSTA

Il soggetto che subentra dovrà prendere in carico la sola gestione del ciclo di vita fino alla naturale scadenza dei certificati in corso di validità emessi dalla CA esistente, unicamente in relazione al processo di revoca, di mantenimento delle crl e al servizio di root-chaining.

90) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede di conoscere quali delle seguenti applicazioni / prodotti, ed eventuali versioni, dovranno avere al proprio interno il certificato di Root della CA che fornirà il servizio di Root-Chaining:

| <i>Azienda</i> | <i>Applicazione</i> |
|--|--|
| Apple | Mac OS 9, (Jaguar, Safari 1.0+) Found in "Built-in Certificates" root cert database che è parte del Mac OS 9 e superiori. |
| ACCESS | NetFront + mobile browser Compact-NetFront, AVE-SSL, ACCESS Linux Platform |
| BSI | BSI WAP Gateway for J-Phone |
| Citrix | Citrix Mainframe |
| Casio-Hitachi Mobile Communications | Vari Phones |
| Ericsson | WAP Phones |
| Google | Android (Chrome on Windows inherits from Microsoft) |
| 25Hewlett Packard | Java development kits Java for Tru64 UNIX, Java per OpenVMS |
| IBM | IBM Web Server Java key store Tivoli |

| | |
|---|--|
| Intel | Internet Appliances, Java based browser from SBL, hardware with Intel brand, Specifically the vPro Platform |
| J-Phone / Vodafone | Cell phones – J-SH51, J-K51 eccetera |
| Lotus | Lotus Notes Domino |
| Matsushita/ Panasonic Mobile Communications | GSM/GPRS G-Series, X-Series, ASeries, GD-series mobile phones |
| Microsoft | Internet Explorer (and by inclusion, AOL) PocketPC, Windows Mobile |
| Motorola | WAP Phones |
| Mozilla Foundation | Firefox NSS, derivazioni e implementazioni Libpkix |
| NEC | NEC Mobile Terminal |
| Netscape | Netscape Communicator |
| Nokia | WAP Phones Phones, Symbian Phones |
| NTT DoCoMo | Cell phones; FOMA |
| Opera | Build 789 of Opera Mobile Opera |
| Oracle (see also Sun) | Prodotti che usano Oracle Wallet Manager che includono: – Oracle Internet Directory – Oracle Advanced Security – Oracle Application Server – Oracle Developer Server |

| | |
|--|---|
| Openwave (Phone.com) | Openwave Mobile Browser Openwave Universal Edition |
| Philips Consumer Electronics Wireless Unit | Mobile Phones |
| Qualcomm | BREW mobile operating system |
| Research in Motion (RIM) | Blackberry |
| Samsung | Mobile phones |
| Sony Ericsson | Phones |
| Sun (see also Oracle) | Java Runtime Environment (JRE) |
| Symbian | Mobile OS |

RISPOSTA

Il certificato di Root della CA dovrà essere riconosciuto da tutti i sistemi presenti sul mercato.

91) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede se il servizio richiesto al fornitore dovrà includere le eventuali attività periodiche di audit del servizio di certificazione di AGID idonee a certificare la sua conformità agli standard e alle policy di riferimento.

Si chiede la periodicità richiesta per tali attività di audit

RISPOSTA

Le attività periodiche di audit del servizio di certificazione di AGID ricadono nell'ambito degli audit annuali sulla sicurezza previsti dal requisito R281.

92) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede di indicare il periodo di validità del servizio di root-chaining (root) che dovrà essere richiesto alla CA riconosciuta pubblicamente.

RISPOSTA

Il periodo di validità del servizio di root-chaining (root) che dovrà essere richiesto alla CA riconosciuta pubblicamente è pari alla durata contrattuale.

93) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede di sapere se il servizio di CA di AGID deve essere implementato in alta affidabilità?

RISPOSTA

La scelta è nella libertà del fornitore.

94) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede di sapere se il servizio di CRL deve essere implementato in alta affidabilità?

RISPOSTA

La scelta è nella libertà del fornitore.

95) Domanda

SPC-IC - Allegato 5 Capitolato Tecnico Cap. 2.1 [R.122] - [R.129] Si chiede conferma che eventuali polizze assicurative relative al servizio di certificazione di AGID richieste dal certificatore erogatore del servizio di root-chaining (cross) saranno a carico di AGID stessa.

RISPOSTA

Tutte le attività legate all'operatività del Servizio di Certificazione (SPKI) sono a carico del Fornitore.

96) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 26 In riferimento al § 1.9 [R.78] e successivi si chiedi di fornire un'indicazione sul numero minimo di query al secondo (qps) che il server DNS (o cluster di server) deve supportare al fine di poter dimensionare opportunamente i server DNS di RM e MI

RISPOSTA

Per il servizio DNS non è previsto uno SLA riferito al numero minimo di query al secondo. I sistemi attuali sono in grado di rispondere a più di 47000 query al secondo per singolo server con un'occupazione di CPU del 82%.

97) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 10 Quale requisito di banda deve essere considerato per assicurare il collegamento della rete STESTA come definito nel requisito [R.19/a]?

RISPOSTA

Vedi risposta al chiarimento 117.

98) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 10 In riferimento al § 1 [R.19] Si chiede se l'accesso alla rete STESTA deve essere protetto tramite il FW del requisito [R.7]

RISPOSTA

Si

99) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 11 Con riferimento al requisito [R.19] si chiede quando e come verranno comunicate le "modalità indicate da AgID (sonda ICMP e/o http)" citate al punto e).

RISPOSTA

Agid comunicherà tutte le volte che lo riterrà necessario via mail le attività (e le relative modalità di esecuzione) di monitoraggio richieste. Trattasi in ogni caso di attività di monitoraggio relative alla raggiungibilità via HTTP e/o ICMP di specifici target collocati sulla rete sTesta.

100) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 14 Dove devono essere presentati dal Fornitore i corrispettivi citati al requisito [R.32] (per l'upgrade delle porte)? Il modello di Offerta Economica non sembra predisposto per contenerli.

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda 27.

101) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 14 In riferimento al § 1.1 [R.31] si chiedi di confermare se è possibile utilizzare schede Ethernet con moduli SFP 100/1000 BaseT in rame in sostituzione delle schede con porte fisse 10/100/1000 in rame

RISPOSTA

Si conferma

102) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 5 In riferimento al § Premessa [R.5] e [R.6] si chiedi di fornire un'indicazione sul throughput (Mbps) e sul numero delle sessioni del traffico applicativo diretto verso il Data Center

RISPOSTA

Come previsto dai citati R.5 ed R.6, il Fornitore dovrà realizzare le interconnessioni previste negli stessi requisiti, dimensionate in modo tale da soddisfare, nel complesso, gli SLA previsti per ciascun servizio

erogato. In altri termini, sta al concorrente, basandosi sulla descrizione dei servizi nel capitolato, dagli SLA previsti, e sulle proprie scelte progettuali, dimensionare opportunamente tali interconnessioni.

103) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 9 In riferimento al [R.14] Da quanto riportato in [R.12], [R.78], [R.96], la nuova rete QXN deve fornire un servizio di connettività L2 ed L3, DNS, NTP per SPC2. Si tratta quindi di nuove attestazioni e nuovi servizi sul nuovo QXN. Si chiede di specificare se e per quali soggetti vedi punti b, c, d di cui al [R.13] deve essere prevista una reale migrazione dal vecchio al nuovo QXN (ad esempio, spostamento di router/link).

RISPOSTA

La migrazione citata al requisito 14 fa riferimento alla migrazione delle Amministrazioni.

104) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 25 In riferimento al § 1.7 [R.74] si chiede di fornire un'indicazione su come i 6000 collegamenti OPO dovranno essere distribuiti tra i quattro apparati BRqxn.

RISPOSTA

Con il termine 6000 collegamenti si intendono 6000 istanze differenti del servizio OPO, erogate dal Fornitore Aggiudicatario nei confronti del Fornitore Assegnatario. Si ricorda inoltre che, nell'individuare la soluzione tecnica più idonea, devono essere soddisfatti i requisiti 28 e 30. Le modalità tecniche attraverso le quali saranno distribuiti i collegamenti OPO sono oggetto del progetto che il Fornitore è tenuto a fare ai sensi del requisito [R.74].

105) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 26 In riferimento al § 1.8 [R.76] si chiedi di confermare se i soggetti connessi alla QXN sono responsabili della classificazione e colorazione del traffico di livello 2 utilizzando opportuni valori .1p

RISPOSTA

Si conferma

106) Domanda

Capitolato Tecnico Pag. 10 In riferimento al § 1 [R.19] si chiedi di confermare se in caso di utilizzo di un secondo Data Center come da requisito [R.4] la connessione alla rete STESTA sarà implementata anche nel sito di disaster recovery con le stesse modalità descritte in [R.19].

RISPOSTA

Non si conferma.

107) Domanda

Allegato 2 Offerta Tecnica paragrafo 3 pagina 4. Il Concorrente deve descrivere il "Progetto dei Servizi per l'Interoperabilità delle Applicazioni", in cui devono essere riportati i seguenti elementi: [...]

- Processi di assurance. Si chiede se il termine "assurance" vada inteso come "quality assurance". In caso contrario si chiede di specificare a quali processi si fa riferimento.

RISPOSTA

Si conferma.

108) Domanda

Allegato 2 Offerta Tecnica Allegato 2 - Offerta Tecnica pagina 2 La suddetta Relazione Tecnica: [...] dovrà essere contenuta entro le 100 (cento) pagine Si chiede di confermare che la copertina e gli indici siano da considerarsi esclusi dal computo del numero massimo di 100 pagine della relazione tecnica.

RISPOSTA

Si conferma.

109) Domanda

Allegato 2 - Offerta Tecnica paragrafo 2 pagina 4 [sub Progetto dei servizi di interconnessione QXN] Piano di migrazione che descriva il Gantt di massima ed evidenzi le principali attività e relative milestone, nonché l'organizzazione del Project Management Office e del relativo processo che verrà utilizzato per la realizzazione. Si chiede conferma che per "processo che verrà utilizzato per la realizzazione" si intenda il processo di progettazione, implementazione e migrazione della soluzione QXN.

RISPOSTA

Si conferma.

110) Domanda

Allegato 2 - Offerta Tecnica paragrafo 4 pagina 6 [sub Progetto dei servizi di governance] Piano di realizzazione che descriva il Gantt di massima ed evidenzi le principali attività e relative milestone, nonché l'organizzazione del Project Management Office e del relativo processo che verrà utilizzato per la realizzazione. Si chiede conferma che per "processo che verrà utilizzato per la realizzazione" si intenda il processo di progettazione, implementazione e messa in esercizio della soluzione di governance.

RISPOSTA

Si conferma.

111) Domanda

Allegato 4 a - Schema di contratto Art. 15 Fatturazione e pagamenti pagina 19 I termini di pagamento delle predette fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente Si chiede di chiarire circa l'applicabilità a AGID della direttiva 2011/7/UE e DLgs n. 192/2012, pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 15 novembre 2012. La legge prevede 2 termini di pagamento; si richiede pertanto di specificare se tali termini saranno 30 giorni netti data ricevimento fattura o 60 giorni netti data ricevimento fattura.

RISPOSTA

I termini di pagamento delle fatture saranno definiti secondo le modalità di cui alla normativa vigente, D.Lgs. n. 231/2002, come stabilito nell'Allegato 4A - Schema di contratto all'art. 15 co.3.

112) Domanda

Allegato 5 - Capitolato tecnico paragrafo 2.2 pagina 48 [R.142]. Relativamente al requisito [R.142], si richiede di fornire dati volumetrici dell'attuale database del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali.

RISPOSTA

Vedere risposte alle domande 21 e 22.

113) Domanda

Allegato 5 - Capitolato tecnico 1.11 Circuiti di Collegamento Geografico pagina 31 [R.102]

Relativamente al requisito [R.102], si chiede di chiarire se la tecnologia di trasporto dei due circuiti geografici tra i nodi QXN di Roma e Milano deve essere necessariamente di tipo SDH (con ADM) o è possibile utilizzare anche differenti tecnologie di trasporto (es. xWDM) a parità di performance e nel rispetto degli stessi livelli di servizio richiesti dal capitolato tecnico.

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda 18.

114) Domanda

Allegato 5 - Capitolato tecnico Premessa pagina 5 [R.5]

Al fine di un corretto dimensionamento, si richiede una stima del traffico, anche basata sulle statistiche attuali, che coinvolgerà i sistemi ospitati nel DC di cui al [R.4] per l'ambito Infranet.

RISPOSTA

Si veda risposta alla domanda n. 102.

115) Domanda

Allegato 5 - Capitolato tecnico Premessa pagina 5 [R.6]

Al fine di un corretto dimensionamento, si richiede una stima del traffico, anche basata sulle statistiche attuali, che coinvolgerà i sistemi ospitati nel DC di cui al [R.4] per l'ambito Internet.

RISPOSTA

Si veda risposta alla domanda n. 102.

116) Domanda

Allegato 5 - Capitolato tecnico 1 Servizio di Interconnessione QXN (IQXN) pagina 11 [R.17], [R.18]

Per la valorizzazione del servizio di Housing, si richiede di specificare l'assorbimento elettrico da prevedere in associazione al 1/2 rack standard 19" 42 RU, con alimentazione 220V AC su linee ridondate.

RISPOSTA

Assorbimento medio dei rack QXN 1,5KW

117) Domanda

Allegato 5 - Capitolato tecnico, Servizio di Interconnessione QXN (IQXN) pagina 10 [R.19]

Ai fini di una corretta valorizzazione del servizio di ospitalità del rack e dei relativi apparati dell'operatore che eroga il servizio di interconnessione alla rete STESTA all'interno del Data Center di cui al requisito [R.4], si chiede di precisare la tipologia di tecnologia utilizzata (ad es. rame o fibra ottica), la banda impiegata verso la rete Infranet, l'assorbimento complessivo in Watt, la tipologia di alimentazione (AC o DC), la tipologia di apparati previsti e l'eventuale necessità di disporre di linee di alimentazione ridondate.

RISPOSTA

- Tecnologia di interconnessione alla LAN: rame
- Banda da riservare a livello infranet 10Mb
- Assorbimento complessivo 2 KWatt
- Tipologia di alimentazione AC
- Necessità di linee di alimentazione ridondate

118) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 1.10 Servizio NTP pagina 30 "[R.97] L'architettura QXN deve erogare il servizio NTP attraverso i BRqxn presenti sia nel nodo di Roma che di Milano.

[R.99] Il Fornitore deve progettare, realizzare e fornire gli apparati necessari ad un servizio NTP in alta affidabilità che consenta l'erogazione del servizio stesso per il tramite di un indirizzo IP primario posizionato presso il nodo di Roma ed un indirizzo IP secondario posizionato nel nodo di Milano."

Nel requisito [R.97] si specifica che il servizio NTP debba essere erogato attraverso i BRqxn, mentre nel requisito [R.99] si specifica che il Fornitore deve fornire gli apparati necessari per il servizio NTP. Si chiede di confermare che gli apparati del requisito [R.99] coincidano con gli apparati BRqxn indicati nel requisito [R.97].

RISPOSTA

Non si conferma.

119) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 2.2 Servizio di Gestione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) pagina 37 "[R.130] Il servizio di Gestione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali comprende:

La progettazione, realizzazione e messa in esercizio di una nuova versione del portale web e dell'applicazione del RNDT.

Porting dei dati facenti parte della base dati relativa alla attuale versione del portale web e dell'applicazione del RNDT;"

Si chiede di specificare dettagliatamente l'attuale architettura HW/SW in esercizio, la sua collocazione e la quantità di dati di cui occorre effettuare il porting.

RISPOSTA

Non rileva, ai fini della fornitura richiesta nella gara, dettagliare le specifiche dell'architettura HW/SW in esercizio e la sua collocazione in quanto l'oggetto della fornitura stessa non è la presa in carico dell'attuale versione dell'applicazione ma la progettazione ex novo secondo i requisiti indicati nel capitolato.

Per quanto riguarda, invece, la quantità di dati che saranno oggetto di porting, si rimanda alla risposta alla domanda 30.

120) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 4.2 Sicurezza pagina 94 [R.273] La rete di interconnessione interna (LAN) dei data center utilizzata dal Fornitore per connettere i sistemi con cui vengono erogati i servizi oggetto della presente gara deve essere dedicata esclusivamente a tali servizi e su tale rete saranno attestati tutti gli apparati che comporranno il sistema; tale rete deve essere dotata di sistemi di protezione firewall, IDS e antivirus.

Si chiede di confermare che tale requisito possa essere soddisfatto anche utilizzando una o più VLAN dedicate.

RISPOSTA

Vedi risposta al chiarimento 19.

121) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 2.2 Servizio di Gestione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT) pagina 47 [R.138] Il Fornitore dovrà produrre, in accordo e di concerto con AgID, un documento che descriva nel dettaglio le specifiche funzionali della nuova versione dell'RNDT. Per la redazione del suddetto documento il Fornitore dovrà far riferimento alle funzionalità, ai servizi e alla procedure che afferiscono al RNDT e che sono descritte nel presente capitolo o che sono già implementate nella versione del

RNDT attualmente operativa. Il documento dovrà essere redatto e consegnato dal Fornitore entro 45 giorni solari dalla stipula del contratto, nell'ambito del Progetto esecutivo di cui al paragrafo 5.1. L'approvazione del documento da parte di AgID sarà propedeutica all'avvio di tutte le fasi successive dell'attività.

Si chiede di confermare che il documento di specifiche funzionali citato nel requisito fa parte del progetto esecutivo e che pertanto debba essere presentato entro 60 gg solari dalla stipula del contratto, così come specificato nel [R.329] e nell'Allegato 4A schema di contratto (art.11) e non entro 45 gg solari, come richiesto nel requisito indicato.

RISPOSTA

Si conferma. Il termine di 45 giorni indicato nel requisito R.138 è frutto di mero errore materiale, e, pertanto, si conferma che il documento dovrà essere presentato nell'ambito del progetto esecutivo di cui al paragrafo 5.1 del capitolato tecnico entro 60 giorni solari dalla stipula del contratto, come correttamente indicato nel requisito [R.329].

122) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 2.1 Servizio di Certificazione (SPKI) pagina 37 "[R.126] Il numero massimo complessivo di certificati da emettere è pari a 120 annui; l'Agenzia per l'Italia Digitale si riserva la possibilità, previa tempestiva comunicazione al Fornitore, di elevare tale limite massimo."

Al fine di un corretto dimensionamento, si chiede di specificare se la richiesta di ulteriori Certificati preveda, a sua volta, un tetto massimo e se la richiesta di ulteriori certificati contempli un corrispettivo aggiuntivo.

RISPOSTA

Si rimanda alla risposta alla domanda n. 38. Gli eventuali ulteriori certificati, oltre i 120 richiesti, non contemplano un corrispettivo aggiuntivo.

123) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 2.1 Servizio di Certificazione (SPKI)

Si richiede di specificare se i servizi di revoca dei certificati (così come descritti nei manuali operativi : MO_DigitPA_CertificatServerSPCoop_Ver2 0_REV_1 7.pdf e MO_DigitPA-CA1_v2. 1_0.pdf) debbano essere garantiti anche dopo la scadenza dei 60 mesi di contratto, ovvero sino al termine di validità dell'ultimo certificato emesso.

RISPOSTA

I servizi di revoca dei certificati devono essere garantiti sino al termine di validità dell'ultimo certificato emesso.

124) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 2.1 Servizio di Certificazione (SPKI) 36-37 "[R.125] La PKI dovrà garantire l'emissione e la gestione di certificati per:

- Chiavi pubbliche per la firma delle ricevute PEC;
- Chiavi pubbliche di autenticazione del client SSL per server; · Chiavi pubbliche per Web Server.
- I certificati da emettere saranno dei certificati server con i profili definiti nel “Manuale Operativo per il servizio ‘DigitPA-CA1’ - Certificate Practice Statement” (cfr. MO_DigitPA-CA1_v2.1_0.pdf, in appendice 3).

[R.129] Il Fornitore deve garantire l’emissione di certificati con profili definiti nel documento “Manuale Operativo per il servizio ‘DigitPA Certificati Server SPCoop’ - Certificate Practice Statement” (cfr. MO_DigitPA_CertificatServerSPCoop_Ver2_0_REV_1_7.pdf, in appendice 3)."

Si chiede conferma che le attività di RA (emissione e revoca) descritte nei Manuali Operativi “MO_DigitPA_CertificatServerSPCoop_Ver2_0_REV_1_7.pdf” e “MO_DigitPA-CA1_v2.1_0” saranno svolte da AgID e quindi non sono oggetto della presente offerta.

RISPOSTA

Tutte le attività legate all’operatività del Servizio di Certificazione (SPKI) sono a carico del Fornitore.

125) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 2.1 Servizio di Certificazione (SPKI) 36-37 " [R.125]La PKI dovrà garantire l’emissione e la gestione di certificati per:

- Chiavi pubbliche per la firma delle ricevute PEC;
- Chiavi pubbliche di autenticazione del client SSL per server; · Chiavi pubbliche per Web Server.
- I certificati da emettere saranno dei certificati server con i profili definiti nel “Manuale Operativo per il servizio ‘DigitPA-CA1’ - Certificate Practice Statement” (cfr. MO_DigitPA-CA1_v2.1_0.pdf, in appendice 3)."

Considerando che per i certificati di tipo WebServer riconosciuti su Internet, le regole della Community (certificazione Webtrust) prevedono obbligatoriamente l’utilizzo di un servizio OCSP per la verifica del certificato del server, per dimensionare correttamente tale servizio, si chiede quale è il numero di accessi previsti a tale servizio OCSP.

RISPOSTA

Non esistono dati storici sul traffico poiché le CA attualmente operanti non prevedono l’impiego di OCSP.

126) Domanda

Appendice 1 al Capitolato - SLA e Penali 3.1.2 Livelli di servizio e penali pagina 15 "Tempo di emissione certificato Tempo di revoca certificato"

Riguardo ai tempi di emissione dei certificati e di revoca degli stessi , si chiede conferma che i tempi oggetto di SLA intercorrono dal momento nel quale perviene la richiesta di emissione/revoca, pre-approvata dall’RA, al tempo di emissione certificato o revoca ed inserimento in CRL.

RISPOSTA

Si conferma.

127) Domanda

Appendice 1 al Capitolato - SLA e Penali 3.1.2 Livelli di servizio e penali pagina 15 Tempo di revoca certificato

Poiché nei Manuali Operativi "MO_DigitPA_CertificatServerSPCoop_Ver2 0_REV_1 7.pdf" e "MO_DigitPA-CA1_v2. 1_0" è indicato che la pubblicazione delle CRL avviene ogni 12 o 24 ore, si chiede di confermare che lo SLA di 2 ore si riferisce all'INSERIMENTO nella lista di revoca in luogo dell'emissione della lista di revoca.

RISPOSTA

Il documento "MO_DigitPA-CA1_v2. 1_0.PDF" è citato nel [R.125] al solo fine di rendere noti i profili dei certificati di cui si chiede l'emissione da parte del Servizio di Certificazione (SPKI).

Il tempo oggetto di SLA intercorre dal momento nel quale perviene la richiesta di revoca, pre-approvata dall'RA, al tempo di revoca ed inserimento in CRL.

128) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 1.11 Circuiti di Collegamento Geografico pagina 31 "[R.102] I collegamenti di cui al [R.101] devono essere realizzati mediante due circuiti geografici basati su tecnologia di trasporto SDH che soddisfino le seguenti condizioni:

- Completa diversificazione geografica dei percorsi ottici dei due circuiti;
- Protezione sulla coda locale tramite anello ottico;
- Completa diversificazione degli apparati trasmissivi di terminazione ADM dei due circuiti o, in subordine, attestazione dei due circuiti su schede di linea distinte dello stesso apparato trasmissivo;
- Terminazione dei circuiti con interfaccia elettrica RJ45 o GBE ottica (Multimodale, SX)."

In merito ai requisiti di terminazione dei circuiti, si chiede di specificare se per la GBE ottica è possibile prevedere anche la tipologia monomodale.

RISPOSTA

Si.

129) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico "1.1 Caratteristiche dei nodi della QXN" pagina 14 [R.31]

In riferimento alle caratteristiche minime b) e c), si richiede di confermare che le restanti 12 porte GBE ottiche e rame sono utilizzabili dal fornitore per le interconnessioni con gli altri apparati del QXN (per es. Firewall, sonde per le misure, etc).

RISPOSTA

Si conferma.

130) Domanda

Allegato 4a- Schema di Contratto Art.13 CORRISPETTIVI DERIVANTI DAI CONTRATTI ATTUATIVI pagina 17 "I corrispettivi dovuti al Fornitore da parte dei Soggetti Titolati sottoscrittori dei Contratti Attuativi per la prestazione dei servizi di cui all'art. 4 comma 2, lettere a) e c) sono di seguito riportati:

2. Servizi di interconnessione QXN

Per la prestazione dei servizi di cui all'art. 4, comma 2, lettera a) verrà corrisposto al Fornitore - da parte di ciascun Soggetto Titolato - a decorrere dall'esito positivo delle attività di verifica di conformità previste nel singolo

Contratto Attuativo:

2.a) una tantum, pari a € 22.902,00= (ventiduemilanovecentodue/00) per ogni servizio di interconnessione QXN attivato;

2.b) un canone mensile, pari a € 1.527,00= (millecinquecentoventisette/00) per ogni servizio di interconnessione QXN attivato;"

Si chiede di confermare che, nel caso in cui il fabbisogno espresso da un singolo soggetto nel proprio contratto attuativo preveda l'interconnessione OPA verso entrambi i nodi QXN di RM e MI e l'interconnessione OPO verso entrambi i nodi QXN di Roma e Milano, il corrispettivo contrattuale sarà pari a una tantum $4 \times 22.902,00 = 91.608,00$ Euro e canone mensile $4 \times 1.527,00 = 6.108,00$ Euro.

RISPOSTA

Il Fornitore Titolato sottoscrittore di un contratto attuativo corrisponderà l'U.T. e il canone mensile riportati per ogni servizio di interconnessione QNX contrattualizzato.

131) Domanda

Allegato 4a- Schema di Contratto art. 15, comma 1, punto 1.b pagina 19 "ARTICOLO 15 FATTURAZIONE E PAGAMENTI

1.b) nei confronti di Agid per un importo pari a quanto determinato al precedente articolo 14, comma 3, lettera 3.c); qualora l'importo di cui al comma 3.c) risulti negativo, detto importo ha valore di acconto di quanto dovuto per il mese successivo."

Tenuto conto che tale situazione si verifica solo in condizioni straordinarie dovute all'adesione di un numero di Soggetti Titolati particolarmente elevato con conseguente crescita e quindi indeterminazione dei costi del Fornitore, si chiede di confermare che qualora tale importo eccedente dovesse superare quanto dovuto da Agid per l'intero periodo contrattuale, l'eccedenza sia da considerarsi a beneficio del gestore quale copertura dei maggiori costi sostenuti. In caso contrario, si chiede di chiarire esattamente le modalità, i termini, la consuntivazione e il principio contabile per la gestione di tale "fondo".

RISPOSTA

Non si conferma. Qualora i corrispettivi dovuti da AgID, così come risultanti dall'applicazione dell'art. 14 co. 3.c dell'Allegato 4A dovessero risultare stabilmente negativi (e non transitoriamente, circostanza questa

regolata dall'art. 15 co. 1.b del citato allegato), AgID potrà disporre che, con riferimento all'art. 13 co. 2.c del citato allegato, i Soggetti Titolati corrispondano al Fornitore aggiudicatario della presente gara, un "delta canone" negativo.

132) Domanda

Allegato 4a- Schema di Contratto art. 11 comma 5 pagina 14 "I termini del Pronto al Collaudo previsti nel Piano di Attivazione non potranno essere superiori a:

- a) relativamente ai servizi IQXN, SPKI, IPA e IGPEC, così come definiti nel Capitolato Tecnico, 90 giorni solari rispetto alla data di approvazione del Progetto Esecutivo;
- b) relativamente ai servizi SGAC, SGQS, SGES, SGAW, così come definiti nel Capitolato Tecnico, 180 giorni solari rispetto alla data di approvazione del Progetto Esecutivo;
- c) relativamente al servizio RNDT, così come definito nel Capitolato Tecnico, 240 giorni solari rispetto alla data di approvazione del Progetto Esecutivo;
- d) relativamente alle strutture e agli strumenti di cui ai paragrafi 4.3 e 4.4 del Capitolato Tecnico, la medesima data di "pronto al collaudo" dei servizi di cui rappresentano il supporto."

Si chiede di confermare che i servizi elencati al punto a) (IQXN, SPKI, IPA e IGPEC) potranno essere collaudati anche separatamente e quindi in momenti diversi con conseguente decorrenza dei corrispettivi previsti per il singolo servizio. Si chiede inoltre di confermare che lo stesso vale per i servizi elencati al punto b) (SGAC, SQQS, SGES e SGAW).

RISPOSTA

Si conferma in entrambi i casi.

133) Domanda

Allegato 4a- Schema di Contratto art. 18, comma 1 pagina 23 L'insorgere di conflitti o controversie tra il Fornitore e il Soggetto Titolato sottoscrittore di un Contratto Attuativo non potrà essere considerata causa legittima di sospensione nell'erogazione dei servizi di cui al precedente articolo 4 ed il Fornitore sarà responsabile dell'inadempimento rilevato e delle penali e danni conseguenti, salva l'eventuale solidarietà con il Soggetto Titolato e l'AGID.

Si chiede di confermare che, l'eventuale mancato pagamento dei corrispettivi dovuti al Fornitore dal Soggetto Titolato possono essere considerati causa di legittima sospensione nell'erogazione dei servizi. In caso contrario, si chiede di confermare che, a partire dal mese successivo dal rilevamento della contestazione, il Fornitore potrà interrompere la procedura di storno definita all'art. 13, comma 3.

RISPOSTA

Non si conferma alcuna delle due interpretazioni. Anche nel caso di mancato pagamento si rientra nell'alveo dell'ambito applicativo della regola di cui all'art. 18 co. 1 dell'Allegato 4A - Schema di Contratto.

Si applica in ogni caso la regola generale di cui al comma 15 dell'art. 15 dell'Allegato 4A - Schema di Contratto.

Si richiama infine l'art. 14 co. 3, laddove prevede che la procedura di storno venga effettuata in base agli importi maturati nel mese di riferimento per effetto della stipula ed esecuzione dei Contratti Attuativi, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati.

134) Domanda

Allegato 4a- Schema di Contratto art. 17, comma 3 pagina 23 "In caso di mancato rispetto dei termini di cui al precedente art. 5 comma 4, per fatti direttamente imputabili al Fornitore, AGID applicherà una penale il cui ammontare viene determinato come segue:

(i) € 1.000,00= (mille/00) per ciascun giorno solare di ritardo successivo al decimo e fino al trentesimo;

(ii) € 2.000,00= (duemila/00) per ciascun giorno solare di ritardo successivo al trentesimo."

Si chiede di confermare che, la data di invio del Contratto Attuativo via PEC al Soggetto Titolato sottoscritto con firma digitale dal Fornitore entro i termini previsti dall'art. 5 comma 4 pari a 20 giorni solari dalla data di invio del Piano dei Fabbisogni approvato da parte di AGID, potrà essere utilizzata come interruzione dei termini per il calcolo della penale.

RISPOSTA

Si conferma.

135) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 2.1 Servizio di Certificazione (SPKI) pagina 36[R.123] e [R.124]

"Con riferimento ai requisiti [R.123] e [R.124], in considerazione del fatto che le società che erogano i servizi di root Certification Authority citati:

a) non consentono la rivendita a terzi del servizio di Certification Authority subordinata , richiedendo un rapporto contrattuale diretto con l'ente intestatario della subordinata stessa (nel caso specifico AgID);

b) per la concessione della licenza di CA subordinata e per il suo esercizio le società suddette richiedono obbligatoriamente l'ottenimento da parte del contraente (nel caso specifico da parte di AgID) della Certificazione Webtrust per Certification Authority. Questa certificazione è un requisito internazionale imposto dalla comunità di produttori di software per internet (CAB, CA / Browser Forum) da gennaio 2014;

Si richiede di confermare che la contrattualizzazione della CA subordinata e la Certificazione Webtrust sono da considerarsi escluse dal bando di gara e interamente a carico dell'AgID stessa; l'aggiudicatario proporrà il servizio di full outsourcing della CA subordinata in conformità ai requisiti e ai livelli di servizio richiesti nel capitolato.

In alternativa, si chiede di confermare che i certificati descritti nel manuale operativo "MO_DigitPA-CA1_v2.1_0.pdf, in appendice 3" possano essere emessi, secondo le policy ivi definite, tramite una diversa Certification Authority, ugualmente riconosciuta automaticamente dai web browser più diffusi, ma già intestata e gestita da una società dotata della Certificazione Webtrust."

RISPOSTA

I certificati descritti nel manuale operativo "MO_DigitPA-CA1_v2.1_0.pdf, in appendice 3" possono essere emessi, secondo le policy ivi definite, tramite una diversa Certification Authority, ugualmente riconosciuta automaticamente dai web browser più diffusi, ma già intestata e gestita da una società dotata della Certificazione Webtrust.

136) Domanda

Allegato 5 - Capitolato Tecnico 1.11 Circuiti di Collegamento Geografico pagina31 "[R.105]

... L'ampliamento della capacità trasmissiva, su entrambi i circuiti, avviene con step minimi di 100 Mbps e fino ad un massimo di 1 Gbps per circuito secondo i seguenti tagli di banda: 200 Mbps, 300 Mbps, 600 Mbps, 1000 Mbps. Per velocità superiori ai 100 Mbps i circuiti dovranno essere terminati su interfaccia GBE ottica."

Si chiede di chiarire come sarà remunerata l'eventuale necessità di capacità trasmissiva per valori superiori ad 1 Gbps per circuito.

RISPOSTA

Non è prevista una tale eventualità.

137) Domanda

Appendice 1 al Capitolato - SLA e Penali 2.2 Livelli di servizio e penali pagina 12-13 Limite (SLA Target) di Round Trip Delay (RTD), Packet loss (PL), Packet Delay Variation (PDV) "

In riferimento ai valori di SLA Target dei parametri prestazionali RTD, PL e PDV, si chiede di confermare che il metodo di misura da implementare è quello descritto a pag. 174 del documento "Appendice 7 al Capitolato - Estratto della documentazione SPC CONN", ovvero: "Relativamente ai suddetti SLA di performance (RTD, PL e PDV), il metodo di misura applicato prevede, per ogni servizio, l'invio di 50 pacchetti all'ora (nelle sole ore della finestra di erogazione prescelta), sulla base dei quali devono essere quindi determinati il valore medio orario di RTD, PDV e PL. La dimensione dei pacchetti per le attività di misura è pari a 64 byte per tutti i profili SBRI."

RISPOSTA

Si conferma.

138) Domanda

Allegato 4a- Schema di Contratto art. 5 SOGGETTI TITOLATI E MODALITA' DI ADESIONE AL PRESENTE CONTRATTO pagina 6 I Soggetti Titolati a richiedere la prestazione dei servizi oggetto del presente atto mediante la stipula di Contratti Attuativi, sono: ...

Si chiede di definire il numero massimo dei soggetti complessivamente individuabili dai criteri elencati nell'art. 5 oltre il quale dovrà essere avviata una procedura di revisione dei prezzi per tenere conto dei maggiori costi sostenuti dal Fornitore per rendere adeguata l'infrastruttura ed i relativi servizi.

RISPOSTA

I corrispettivi previsti per il fornitore aggiudicatario saranno in ogni caso quelli da esso offerti, e non è previsto un numero massimo di soggetti titolati oltre il quale possa essere avviata la procedura ipotizzata nella domanda.

139) Domanda

Allegato5 [R.18] [R19] In base all'elenco di apparati già presenti e alle indicazioni sugli spazi per i quattro carriere Stesta, risultano necessari, per ogni nodo, cinque (5) rack più quanto necessario agli aderenti, potete darci indicazione di quanti rack siano effettivamente impegnati attualmente nei nodi MIX e NaMeX?

RISPOSTA

Presso ogni nodo della QXN attuale sono presenti 12 rack.

140) Domanda

Per quanto riguarda la manutenzione correttiva su componenti applicative già esistenti, questa fa parte delle attività per le quali sono richieste risorse a consumo per lo sviluppo o va inserita nei ricorrenti della gestione dei servizi?

RISPOSTA

Tutti gli interventi di manutenzione correttiva, come indicato al requisito R.322 del capitolato tecnico, sono compresi nella valutazione a corpo e quindi da computarsi nelle tabelle 2 e 3 dell'Offerta Economica.

141) Domanda

Allegato 1; Allegato 1bis Se l'Amministratore Delegato e Legale Rappresentante, avente i poteri necessari per impegnare l'Impresa, rilascia la Dichiarazione necessaria, di cui all'allegato 1, per sé e in nome e per conto dei Legali Rappresentanti (Presidente e Vice Presidente) nonché dei Procuratori e Istitore di SIA, può essere omessa la Dichiarazione necessaria 1bis per i Legali Rappresentanti (Presidente e Vice Presidente) nonché dei Procuratori e Istititori?

RISPOSTA

Si.

142) Domanda

Allegato 5 [R1] Il mancato possesso di uno o più dei servizi di cui al requisito [R1] dell'allegato 5 impone il ricorso all'avvalimento o i servizi, in caso di aggiudicazione, possono essere forniti in sub-fornitura?

RISPOSTA

Si precisa che - come da normativa vigente in materia (D.lgs. 163/2006 e smi - art. 49) - l'avvalimento può avere ad oggetto unicamente i requisiti speciali di ammissione alle gare pubbliche, vale a dire quelli di carattere economico-finanziario e tecnico-organizzativo.

La normativa prevede in linea generale la possibilità di affidare una parte dei servizi in subappalto nei limiti prescritti dall'art. 118 D.lgs. 163/2006.

143) Domanda

Allegato5 [R1] punti 2 e 3 Qualora si ricorra all'avvalimento o alla sub-fornitura per uno o più dei servizi eli cui al requisito [R1] punto 2 e punto 3 dell'allegato 5, è accettabile che tale erogazione avvenga dal data center della società terza di cui si avvarrebbe la società aggiudicataria?

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è chiara, si precisa comunque che:

- Per soddisfare il requisito di capacità tecnica di cui al punto 17.3 lett. b) del Bando di gara, il concorrente può ricorrere all'avvalimento (in conformità a quanto stabilito al paragrafo 4.1 del Disciplinare);
- resta ferma - in ossequio all'art. 49 co. 10 D.lgs. 163/2006 - la possibilità che l'impresa ausiliaria possa assumere il ruolo di subappaltatore nei limiti dei requisiti prestati.

144) Domanda

Allegato 5 [R1] punti 2 e 3 In caso di avvalimento o subfornitura per uno o più dei servizi di cui al requisito [R1] punto 2 e punto 3 dell'allegato 5, l'Impresa concorrente può soddisfare autonomamente il requisito previsto al punto 17.3 lettera b di cui al Bando di Gara oppure tale requisito deve essere posseduto e certificato anche dalla impresa terza?

RISPOSTA

Premesso che la domanda non è chiara, si rimanda comunque alla precedente risposta n. 143.

145) Domanda

Allegato 5, requisito: [R40] Pag 15 In riferimento alla domanda n. 10 inviata via fax in data 29/1/2015, si specifica che attualmente il RIPE non rilascia classi del tipo Provider Independent (PI), è per questo motivo che si chiede se una classe di indirizzamento Provider Aggregatable (PA) può essere ritenuta valida.

RISPOSTA

Vedi risposta al chiarimento 10.

146) Domanda

Allegato 5 [R10] Pag 7 Sono da prevedere configurazioni di NAT64?

RISPOSTA

Si.

147) Domanda

Allegato 5 [R.4] [R.6] pag 5 Si può chiarire come deve avvenire la connessione tra i nodi QXN ed il Data Center di cui ad R.4? Non risulta chiaro se deve avvenire attraverso IPSEC internet o attraverso linee dedicate e di qual banda/caratteristiche.

RISPOSTA

I nodi della QXN non devono in alcun modo essere raggiungibili dalla rete internet, ne consegue che l'utilizzo di IPSEC su internet non è consentito. La banda deve essere dimensionata in funzione degli SLA previsti per ciascun servizio erogato.

148) Domanda

Allegato 5 [R.61] pag. 21 Sono da valutare anche assegnazioni di porzioni di banda alle classi di servizio indicate?

Se sì, si possono specificare?

RISPOSTA

No.

149) Domanda

Allegato 5 [R.117] pag. 34 E' ritenuta valida una soluzione che preveda la sonda già inserita nell'apparato di rete BROXN?

RISPOSTA

No.

150) Domanda

Allegato 5 [R.265] pag. 92 Il "meccanismo centralizzato di autenticazione, autorizzazione e tracciatura degli accessi" deve intendersi dedicato all'infrastruttura QXN o può essere condiviso da altri servizi erogati dal fornitore?

RISPOSTA

Può essere condiviso tra tutti i sistemi e apparati nel perimetro di quanto previsto dalla gara.

151) Domanda

Allegato 5 [R.122] Si chiede di specificare se l'obiettivo del requisito è la predisposizione e gestione dell'infrastruttura tecnologica, sotto la responsabilità di AgID (il Certificatore), che curerà ad esempio gli aspetti di registrazione e autorizzazione delle richieste di emissione e revoca/sospensione o se il fornitore deve operare in qualità di certificatore per conto di AgID.

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda n. 135.

152) Domanda

Allegato 5 [R.125] e [R.129]. Si chiede di confermare che i documenti allegati (MO_DigitPA_CertificatServerSPCoop_Ver2 O_REV_17 e MO_DigitPACA1_ v2. 1_0) devono essere tenuti a riferimento unicamente per quanto concerne i profili dei certificati e non per le componenti di processo ivi descritte. In caso contrario si chiede di specificare il perimetro di competenza del fornitore e gli strumenti che devono essere necessariamente messi a disposizione. In particolare per quanto riguarda il MO_DigitPA_CertificatServerSPCoop_Ver2 O_REV_I 7 si chiede di specificare i confini tra le competenze e gli strumenti del CG-SICA, di AgID e del fornitore.

RISPOSTA

I documenti allegati (MO_DigitPA_CertificatServerSPCoop_Ver2 O_REV_17 e MO_DigitPACA1_ v2. 1_0) devono essere tenuti a riferimento unicamente per quanto concerne le policy dei certificati.

153) Domanda

Allegato 5 [R.128] In riferimento al requisito [R.128] si chiede di confermare se per "verifica della correttezza" si intende l'onere di verifica della struttura e dei formalismi della CSR. In caso di mancata conferma si chiede di specificare quali siano i requisiti minimi da soddisfare.

RISPOSTA

La verifica di correttezza attiene alla conformità alle policy dei certificati e del corretto uso della naming convention vigente in ambito SPCoop (Es. rispetto della correttezza degli identificatori delle porte di dominio).

154) Domanda

Allegato 5 [R.127] Si chiede se è possibile ipotizzare un volume annuale dei certificati da emettere con la PKI oggetto del requisito.

RISPOSTA

Si veda risposta al quesito n.37.

155) Domanda

Disciplinare Bando di gara Con riferimento alla Banca Dati Nazionale Contratti Pubblici (BDNCF), una volta ottenuto il PASSOE riferito alla procedura di affidamento, qual è la procedura a carico dell'Impresa concorrente per rendere disponibile la documentazione richiesta negli atti di gara?

RISPOSTA

Si rinvia sul punto a quanto prescritto nel del Disciplinare, paragrafo 2: *"Sempre all'interno della Busta A - Documentazione Amministrativa il concorrente, ove previamente registrato, dovrà produrre il documento attestante l'attribuzione del "PASSOE" da parte del servizio AVCPASS"*.

156) Domanda

In riferimento al Servizio di Certificazione (SPKI) si chiede di specificare se lo stesso possa essere erogato da un Data Center diverso da quello in cui verranno erogati i servizi di:

- Servizio di gestione del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (RNDT);
- Servizio Indice della Pubblica Amministrazione (IPA);
- Servizio Indice dei gestori PEC (IGPEC);
- Servizio di gestione automatizzata dei contratti (SGAC);
- Servizio di gestione dei dati di qualità e sicurezza (SGOS);
- Servizio di gestione delle escalation (SGES); • *Servizio di gestione dell'accesso web (SGAW)*;

anche di titolarità di soggetti terzi e anch'essi certificati ISO27001.

RISPOSTA

Non si conferma.

Si rimanda comunque alla risposta alla domanda n. 40 e 41.

157) Domanda

In riferimento all'Allegato 2 Offerta Tecnica del Disciplinare di gara, si cita: "La suddetta Relazione Tecnica: dovrà essere presentata su fogli singoli di formato DIN A4, non in bollo, con una numerazione progressiva ed univoca delle pagine e dovrà essere fascicolata con rilegatura non rimovibile; (ii) dovrà essere contenuta entro le 100 (cento) pagine (iii) .. " Si richiede se all'interno del computo delle 100 pagine siano esclusi indice e copertina.

RISPOSTA

Si veda la risposta alla domanda n. 108.

158) Domanda

Rif. Capitolato Tecnico- Capitolo 2/R.164 e Capitolo 4/R.299

Quale è il numero di contatti giornalieri attesi per il service desk SEDE e Service Desk IPA suddiviso per tipologia di utente e di canale?

RISPOSTA

Per quanto concerne il Service Desk IPA, nel mese di ottobre 2014 sono state effettuate 3355 chiamate telefoniche al numero verde da parte di PP.AA. e sono stati aperti n.608 case di assistenza tramite interfaccia web.

159) Domanda

Rif. Capitolato Tecnico- Capitolo 4- punto R.197

Quale è il numero di transazioni (valore di picco, media giornaliera e concorrenti) atteso sulle applicazioni RNDT, IPA, IGPEC, SGAC, SGQS, SGES, SGAW?

Si può assumere che i 5.000 contratti esecutivi e le 1.500.000 istanze di servizio indicate nel requisito R.197 si riferiscono all'intera durata contrattuale?

RISPOSTA

Circa la prima parte della domanda, i valori richiesti non sono disponibili, e si rimanda alla risposta alla domanda n. 69.

Per la seconda parte della domanda, la risposta è sì.

160) Domanda

Rif. Capitolato Tecnico - Capitolo 4- punto B.261

I servizi SIA e SGOV, come indicato nel Capitolato tecnico al requisito R.4, devono essere collocati in un unico data center?

Per l'erogazione dei Servizi di supporto all'operatività, il Capitolato indica che il Fornitore deve dotarsi degli strumenti di supporto indicati nel punto R.261 non necessariamente dedicati alle Infrastrutture Condivise SPC. Al riguardo, si chiede di confermare che i diritti di proprietà intellettuale delle eventuali personalizzazioni di tali strumenti di supporto non debbano essere trasferiti all'AGID in conformità con quanto previsto dall'art. 9 dello Schema di Contratto.

RISPOSTA

Circa la prima parte della domanda si conferma e si rimanda alle domande n. 40 e 41.

Circa la seconda parte della domanda, si conferma.

161) Domanda

Rif. Capitolato Tecnico- Capitolo 2.1- punti R.123-R.126

In riferimento ai requisiti R123-R126, si richiede di chiarire se il servizio di PKI da realizzare debba includere un'infrastruttura hardware e software dedicata (web/application server, database, hsm) all'interno del datacenter del rispondente utilizzato per l'erogazione del servizio, o se sia consentito richiedere un certificato root intestato all'Agenzia per l'Italia Digitale e garantire l'emissione e la gestione di certificati (R. 126) tramite una piattaforma di Certification Authority esterna al suddetto datacenter, come sembrano indicare i punti R 124 e R 125 del Capitolato Tecnico.

RISPOSTA

Il requisito R.124 del capitolato tecnico dà l'obbligo di acquisire un certificato di tipo root da una delle Certification Authority riconosciute.

Per quanto riguarda la localizzazione dell'infrastruttura hw e sw del servizio PKI si rimanda al requisito R.4 del capitolato tecnico e alla risposta della domanda n. 40 e 41.

Direzione Sourcing ICT

Ing. Gaetano Santucci

(il Direttore)

